

Abb



Al signor Sindaco del Comune di Carrara

Oggetto : Richiesta di rilascio concessione edilizia.

I sottoscritti Piero e Pina TELARA, residenti in Marina di Carrara, via Dante, 4, con la presente sono a chiederVi il rilascio della concessione edilizia relativa alla costruzione di un fabbricato da destinarsi a civile abitazione, sito in Marina di Carrara, via dei Mille distinto con la lettera "A" pos 103/ 1984, approvato dalla C.E. in data

COMUNE DI CARRARA
5 APR 85
10629
PROT. N. 103/85

2 off. ?
11/4/85

Vi preghiamo altresì di considerare annullata la nostra precedente controindicazione.

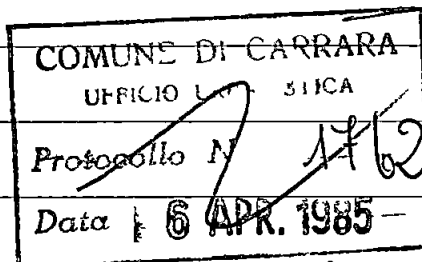
Distinti saluti

Prof.ssa Pina Telara

Dr. Piero Telara

[Handwritten signatures]

Marina di Carrara 2-4-1985



1 APR 1985 *[Handwritten]* *[Handwritten]*

Rinunciando al suo fabbricato si può procedere con l'eter del fabbricato A salva adeguamento delle planimetrie generali per l'attri
buzione aree e parcheggi

5 SET 1985 *[Handwritten]*
23/4/85
[Handwritten]

Venerabile Nuovo Municipio di Vercelli

28 APR 1985

Chiedere l'Iff sul moff. n° 320. che
nella precedente richiesta era incluso Vercelli
30/4/85

Vedere per ora in color Rosso con inserto giallo B
esistente

5 31/10/1985

Perché l'edilizia preesistente e quella realizzanda
rispetta l'Iff di 3 m/mq si esprime parere
favorevole salvo adeguamento titoli di proprietà.

~~INDESSATO~~ SOSPESO

17 MAG 1985

L'ASSESSORE

Vercelli
4/5/85

Perché le demolizioni previste dal
nuovo fabbricato B non si realizzano
in quanto la ditta incaricata della esecu-
zione controllare le distanze e consistenze
delle preesistenze in relazione al fabbricato
di cui alla lettera A - Marchi sopralloca

Vercelli
22/8/85

Da sopralluogo del 27/8 si riprende che il manufatto
istinto al moff. 381 risulta essere un manufatto ad intercapedine
di 30 cm adibito ad abitazione e composto da 4 vani con
accensioni.

29 AGO 1985

TECNICO
NB

distanza M 10 di sopra fu 2 piedi

0/0

3/9/85

Traffandosi di manufatto ad uso edilizio
quello di cui al n. 381 - implica una
distanza reciproca tra fabbricati. Si
regala tuttavia che la distanza avviene
in profilo in diagonale.

La presente salvazione di esistenza del fabbricato
per le ragioni esposte risulta essere propo-
nibile alle P.E. per parere. (Le distanze
dei confini sono rispettate)

15 SET 1985

phd

Venise
3/9/85

Commissione Edilizia n. 31 del 5/9/85

Parere contrario non rispettando
le distanze reciproche tra fabbricati
di cui al R.E.C.

phd Venise

19 SET 1985

REGISTRATO

AL SINDACO

Studio Dott. Ing. Alberto Dazzi

Galleria D'Azeglio

Carrara

AD

Oggetto :

~~Relazione Tecnico Descrittiva~~

del

Fabbricato ad Uso Civile Abitazione

sito in

via Dei Mille

Marina di Carrara

di proprietà:

Sig.ri Telara Piero- Pina- Luigi- ecc.

Il fabbricato in oggetto sorgerà nel Comune di Carrara in località Marina di Carrara via Dei Mille in area che ricade secondo normativa di P.R. in zona "C" con indici di fabbricabilità pari a tre metri cubi ogni metro quadrato .

L'edificio è a forma di rettangolo e si eleva per quattro piani più attico; la struttura portante è in calcestruzzo armato gettato in opera, le fondazioni saranno a travi rovesce incrociate, l'elevato in pilastri e travi porta solaio, tali da costituire serie di telai longitudinali e trasversali.

Le pareti di tamponamento sono costituite da doppia parete con forati di 12x25x25 all'esterno e 8x25x25 all'interno con frapposto pannelli di materiale termoisolante tipo polistirolo o similare, le pareti divisorie interne tra appartamento e appartamento è costituita da doppia parete di forati 8x25x25 con interposto pannelli di materiale termofonoisolanti tipo Roofmate o similare i solai saranno in laterizio armato con soprastante soletta di calcestruzzo collaborante, ai piani avranno isolamento termofonoacustico realizzato ponendo pannelli di materiale isolante tra la soletta collaborante e il soprastante stato di materiale per la posa del pavimento; i solai di copertura dell'ul-

timo piano e di copertura dell'attico saranno isolati con pannelli tipo polistirolo o similare con soprastante soletta di calcestruzzo protettiva quindi impermeabilizzati con doppia guaina incrociata di poliestere.

Gli infissi esterni saranno in legno tipo Pino di Svezia o similare e le superfici vetrate avranno vetri camera, i portoncini di entrata saranno del tipo blindato e le porte interne saranno in legno tamburato.

I pavimenti degli appartamenti saranno in ceramica 20x20 e i rivestimenti di bagni e cucine egualmente in ceramica 20x20 le finestre avranno stipiti e davanzali in marmo così come le porte finestre esterne, i vani scala così come le alzate e le pedate saranno in marmo di Carrara.

Gli intonaci interni saranno in malta civile nei bagni e nelle cucine ed in gesso nei restanti locali; esternamente l'intonaco sarà in malta civile e trattato con pittura al quarzo.

Sarà installato un ascensore automatico a quattro fermate del tipo Stigler - Otis o similare.

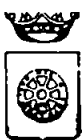
L'impianto elettrico e televisivo sarà realizzato a norme C.E.I. e sarà dotato di salvavita per ogni appartamento.

L'impianto di riscaldamento sarà del tipo singolo
sarà installata una caldaia per la produzione sia
di acqua calda che per il riscaldamento con una po-
tenza inferiore alle 30 000 calorie .

Le acque meteoriche verranno convogliate in pozzetti
a perdere, mentre le acque degli scarichi provenienti
dagli appartamenti verranno convogliate nella fogna-
tura comunale di via Dei Mille.

Gli aereatori dei locali cucine verranno portati
fino a un metro sopra alla copertura e protetti da
comignoli adeguati.

~~DOTT. ING. A. L. L. L.~~
~~ALDO L. L. L. L. - CARRARA~~



COMUNE DI CARRARA

Prot. N° 33163 Provincia di Massa-CARRARA

Carrara 14/10/86

RACCOMANDATA

- 18.10.1986
- ALLA REGIONE TOSCANA
Dipartimento Assetto del Territorio
Via di Novoli, 26
50100 FIRENZE
 - ALLA COMMISSIONE BENI AMBIENTALI
Via Democrazia, 44
54100 MASSA

**DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 7 DELLA LEGGE 29 GIUGNO
1939 N° 1497**

Scheda illustrativa (ai fini della legge n. 431/1985)

NOME RICHIEDENTE TELARA Pina - Pietro ecc.
LOCALITA' INTERESSATA MARINA di CARRARA
DATA RICEVIMENTO DOMANDA DA PARTE DEL COMUNE 26-8-1985 (2° sol. ne)

OGGETTO DELL'INTERVENTO:

- | | |
|---|--|
| ☒ Destinazione residenziale | ☒ Nuova edificazione |
| ☐ " attività produttive | ☐ ampliamento |
| ☐ " altro | ☐ recupero edilizio |
| | ☐ modifica esterna |
| | ☐ altro |
| ☒ progetto edilizio | |
| ☐ strumento urbanistico attuativo | |
| ☐ altro | |

CATEGORIA DI BENI.

- ☒ vincolo Legge 1497/1939
☐ vincolo Legge 431/1985 (lettera a b c d e f g h i l m) IL TECNICO

PARERE C.B.A.

- ☒ favorevole
☐ favorevole con prescrizioni
☐ negativo

ATTO AUTORIZZATIVO COMUNALE

Deliberazione Consiglio Comunale n° 595 del 10-4-86
(o deliberazione della G.M. n° 595 del 10-4-86)
resa esecutiva in data 10-4-86

Trasmissione atti al Ministro - B.C.A.
Comunicazione n° de'

CARRARA 14-10-86 L'AMMINISTRATIVO



Mod 23 i (per l'interno) (1985) C 008400

AMMINISTRAZIONE P.T.

AVVISO DI RICEVIMENTO
O DI RISCOSSIONE



COMUNE DI
54033 CARRARA
(MS)



Lmae 404 n 81890

DA RESTITUIRE A

Ufficio Urbanistica

Prot. 33163-Telara Pina -Pietro

N B - Il mittente è pregato di
apporre chiaramente su entrambe
le facciate le indicazioni richieste

I A

5	4	0	3	3
---	---	---	---	---

C A P

COMUNE DI

CARRARA

LOCALITÀ

MS

SIGLA PROV

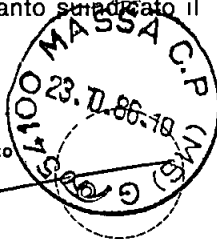
A.R.

AVVISO DI RICEVIMENTO O DI RISCOSSIONE

 ella del N 16572 di L
☒ Raccomandata ☐ Vaglia spedit il 21.011.1986
☐ Assicurata ☐ Pacco dall'Ufficio di **CARRARA**
indirizzat a **COMMISSIONE BENI AMBIENTALI**
Via Democrazia 44 54100 MASSA

Dichiaro di aver ricevuto quanto suadricato il 23-10-86
riscosso

Firma dell'incaricato
della distribuzione o del pagamento



Firma

Bollo dell'Ufficio
di distribuzione o di pagamento



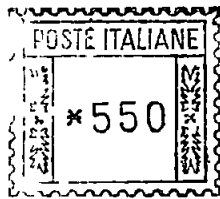
Mod 23 I (per l'interno) (1985) C 008400

AMMINISTRAZIONE

P. T.



AVVISO DI RICEVIMENTO
O DI RISCOSSIONE
COMUNE DI
33 CARRARA
(MS)



Lmae 404 n 81890

DA RESTITUIRE A Ufficio Urbanistica
prot. 33163-Telara Pian Pietro

N B - Il mittente è pregato di
apporre chiaramente su entrambe
le facciate le indicazioni richieste

V I A

COMUNE DI

5 4 0 3 3

C A P

CARRARA

LOCALITÀ

MS

SIGLA PROV

A.R.

AVVISO DI RICEVIMENTO O DI RISCOSSIONE

della

del

N

46521

di L

☒ Raccomandata ☐ Vaglia

spedit il 21 OTT 1986

☐ Assicurata ☐ Pacco

dall'Ufficio di CARRARA

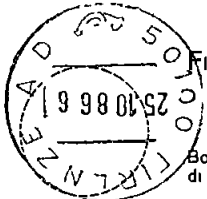
indirizzat a REGIONE TOSCANA - Dipartimento Assetto
del Territorio-Via di Novoli, 26 50100 FIRENZE

23 OTT. 1986

Dichiaro di aver ricevuto
riscosso quanto suindicato il

REGIONE TOSCANA

Firma dell'incaricato
della distribuzione o del pagamento



Firma

Bollo dell'Ufficio
di distribuzione o di pagamento



Carrara, li

14 OTT 1986

COMUNE DI CARRARA

CAP 54033

Urbanistica

Ufficio

N. 33022 di prot.

Risposta a nota n. 14.10.1986 del

Allegati n. - - - - -

OGGETTO Legge 8.8.1985, n. 431

Art. 1, V comma - Progetto

Ditta TELARA Pina -

Pietro ecc.

Ministero Beni Culturali
e Ambientali di Pisa

Lungarno Pacinotti

P I S A

RACCOMANDATA A.R.

Si comunica a norma della Legge
n. 431/85 art. 1 che è stata rilasciata l'autorizzazione
alla ditta in oggetto specificata per fabbricato uso civile
abitazione ubicato in località MARINA DI CARRARA
terreno di cui ai mappali 336-337-338-381-382-383 fg. 96
384-385-386-387-389-484
il quale ha conseguito parere favorevole dalla Commissione
Beni Ambientali della Comunità Montana n. 2 in data 10-2-86
e la prescritta autorizzazione dalla Giunta Municipale
con delib. 595 del 10-4-1986.

Si allega la documentazione di quanto

sopra:

- a) nota prot. n. 257 del 12-3-86 della C.B.A.;
- b) delib. della G.M. n. 595 del 10-4-86;
- c) 2 copie del disegno approvato;
- d) 2 fotografie area interessata;
- e) 2 copie relazione tecnica dell'intervento;

IL SINDACO

Vrr/fg



Mod 23 (per interno) 1985/008400

AMMINISTRAZIONE

P. T.

COMUNE DI

AVVISO DI RICEVIMENTO
O DI RISCOSSIONE (MS)



Lmae 404 n 81890

DA RESTITUIRE A

Ufficio Urbanistica

Prot. 33032 (~~MAR 6/11/11~~)

N B - Il mittente è pregato di
apporre chiaramente su entrambe
le facciate le indicazioni richieste

1 A

31

5 4 0 3 3

C A P

COMUNE DI

CARRARA

MS

SIGLA PROV



AVVISO DI RICEVIMENTO O DI RISCOSSIONE

della

del

N 46487

1 OTT. 1986

☒ Raccomandata ☐ Vaglia

spedit il

☐ Assicurata ☐ Pacco

dall'Ufficio di

MINISTERO BENI CULTURALI E AMBIENTALI

indirizzat a Ministero Beni Culturali e Ambientali
di Pisa-Lungarno Pacinotti =PISA

Dichiaro di aver ricevuto
riscosso quanto suindicato il

18-10-86

Firma dell'Incaricato
della distribuzione o del pagamento

Firma

Pacinotti G.

Bollo dell'Ufficio
di distribuzione o di pagamento



COMUNE DI CARRARA

7-bis

UFFICIO TECNICO

LEGGE 28 gennaio 1977, n. 10
Determinazione del costo di costruzione.
PROSPETTO
(art. 11)

TABELLA 1 - Incremento per superficie utile abitabile (art. 5)

Classe di superficie (mq)	Alloggi (n)	Superficie utile abitabile (mq)	Rapporto rispetto al totale Su	% Incremento (Art. 5)	% Incremento per classi di superficie
(1)	(2)	(3)	(4) = (3) / Su	(5)	(6) = (4) x (5)
≤ 95	21	1152,90	0,84	0	0
> 95 → 110	2	208,30	0,16	5	0,80
> 110 → 130				15	
> 130 → 160				30	
> 160				50	

Su 1362,20

SOMMA → I_1 980

TABELLA 2 - Superfici per servizi e accessori relativi alla parte residenziale (art. 2)

DESTINAZIONI	Superficie netta di servizi e accessori (mq)
(7)	(8)
a Cantinole, soffitte, locali motore ascensore, cabine idriche lavatoi comuni, centrali termiche, ed altri locali a stretto servizio delle residenze	35,20 42,70 86,50
b Autotimesse □ singole □ collettive	321,14
c Androni d'ingresso e porticati liberi	28,50
d Logge e balconi	698,70 + 12.
	Snr 1284,54

TABELLA 3 - Incremento per servizi ed accessori relativi alla parte residenziale (art. 6)

Intervalli di variabilità del rapporto percentuale $\frac{Snr}{Su} \times 100$	Ipotesi che ricorre	% Incremento
(9)	(10)	(11)
≤ 50	□	0
> 50 → 75	□	10
> 75 → 100	☒	20
> 100	□	30

$\frac{Snr}{Su} \times 100 = 95\%$

I_2 20

SUPERFICI RESIDENZIALI E RELATIVI SERVIZI ED ACCESSORI

Sigla	Denominazione	Superficie (mq)
(17)	(18)	(19)
1 Su (art. 3)	Superficie utile abitabile	1362,20
2 Snr (art. 2)	Superficie netta non residenziale	1284,54
3 60% Snr	Superficie ragguagliata	770,73
4 = 1+3	Superficie complessiva	2133,43

SUPERFICI PER ATTIVITÀ TURISTICHE COMMERCIALI E DIREZIONALI E RELATIVI ACCESSORI

Sigla	Denominazione	Superficie (mq)
(20)	(21)	(22)
1 Sa (art. 9)	Superficie nella non residenziale	
2 Sa (art. 9)	Superficie accessori	
3 60% Sa	Superficie ragguagliata	
4 = 1+3	Superficie totale non residenziale	

TABELLA 4 - Incremento per particolari caratteristiche (art. 7)

Numero di caratteristiche	Ipotesi che ricorre	% Incremento
(12)	(13)	(14)
0	☒	0
1	□	10
2	□	20
3	□	30
4	□	40
5	□	50

I_3 0

TOTALE INCREMENTI $I = I_1 + I_2 + I_3$

I 12080

Classe edificio (15)	% Maggiorazione (16)
4	20

- A - Costo massimo a mq dell'edilizia agevolata = ... 171.000 L/mq
- B - Costo a mq di costruzione pari all'85% di A. = ... 145.350 L/mq
- C - Costo a mq di costruzione maggiorato $B \times \left(1 + \frac{M}{100}\right)$ = ... 174.620 L/mq
- D - Costo di costruzione dell'edificio $(Sc + St) \times C$ = ... 372.112.860 L

L1

Importo da pagare L

372.112.860

Il Sindaco

L'Ingegnere Comunale



COMUNE DI CARRARA

7-bis

UFFICIO TECNICO

LEGGE 28 gennaio 1977, n. 10

Determinazione del costo di costruzione.

PROSPETTO
(art. 11)

TABELLA 1 - Incremento per superficie utile abitabile (art. 5)

Classe di superficie (mq)	Alloggi (n)	Superficie utile abitabile (mq)	Rapporto rispetto al totale Su	% Incremento (Art. 5)	% Incremento per classi di superficie
(1)	(2)	(3)	(4) = (3) / Su	(5)	(6) = (4) x (5)
≤ 95	25	1495,24	0,93	0	0
> 95 → 110	1	100,77	0,07	5	0,35
> 110 → 130				15	
> 130 → 160				30	
> 160				50	
		Su 1526,01			

SOMMA → 0,35

TABELLA 2 - Superfici per servizi e accessori relativi alla parte residenziale (art. 2)

DESTINAZIONI	Superficie netta di servizi e accessori (mq)
(7)	(8)
a Cantinole, soffitte, locali motore ascensore, cabine idriche lavatoi comuni, centrali termiche ed altri locali a stretto servizio delle residenze	110,25
b Autorimesse ☐ singole ☐ collettive	390,50
c Androni d'ingresso e porticati liberi	114,80
d Logge e balconi	815,20
Snr 1430,75	

TABELLA 3 - Incremento per servizi ed accessori relativi alla parte residenziale (art. 6)

Intervalli di variabilità del rapporto percentuale $\frac{Snr}{Su} \times 100$	Ipotesi che ricorre	% Incremento
(9)	(10)	(11)
≤ 50	☐	0
> 50 → 75	☐	10
> 75 → 100	☒	20
> 100	☐	30

$\frac{Snr}{Su} \times 100 = 94\%$

2

SUPERFICI RESIDENZIALI E RELATIVI SERVIZI ED ACCESSORI

Sigla	Denominazione	Superficie (mq)
(17)	(18)	(19)
1 Su (art. 3)	Superficie utile abitabile	
2 Snr (art. 2)	Superficie netta non residenziale	
3 60% Snr	Superficie raggugliata	
4 = 1+3	Sc (art. 2)	Superficie complessiva

SUPERFICI PER ATTIVITÀ TURISTICHE COMMERCIALI E DIREZIONALI E RELATIVI ACCESSORI

Sigla	Denominazione	Superficie (mq)
(20)	(21)	(22)
1 Sn (art. 9)	Superficie netta non residenziale	
2 Sa (art. 9)	Superficie accessori	
3 60% Sa	Superficie raggugliata	
4 = 1+3	St (art. 9)	Superficie totale non residenziale

TABELLA 4 - Incremento per particolari caratteristiche (art. 7)

Numero di caratteristiche	Ipotesi che ricorre	% Incremento
(12)	(13)	(14)
0	☒	0
1	☐	10
2	☐	20
3	☐	30
4	☐	40
5	☐	50

0

TOTALE INCREMENTI
 $I = I_1 + I_2 + I_3$

12,35

Classe edificio (15)	% Maggiorazione (16)
✓	2

A - Costo massimo a mq dell'edilizia agevolata = 12.100 L/mq

B - Costo a mq di costruzione pari all'85% di A = 14.362 L/mq

C - Costo a mq di costruzione maggiorato $B \times \left(1 + \frac{M}{100}\right)$ = 17.440 L/mq

D - Costo di costruzione dell'edificio $(Sc + St) \times C$ = 415.865,18 L

ONERI: 0,23 5754 x 10.560,91 x 1 = 60.768,00

LI 20/11/77

Importo da pagare L

102.353,00

Il Sindaco

L'Ingegnere Comunale

V. V. V.



M. 114186

COMUNE DI CARRARA
UFFICIO URBANISTICO

Protocollo 11915

Cara 19 APR. 1986

COMUNE DI CARRARA

SEGRETERIA GENERALE

ATTI DELLA GIUNTA MUNICIPALE

Seduta del 10 Aprile 1986 N

Deliberazione N 595

OGGETTO Nulla osta concessione edilizia Legge 1497/1939 (TELARA PINA E PIETRO).

L'anno millenovecentottantasei, questo giorno dieci (10) del mese di Aprile alle ore - in Carrara si è riunita la Giunta Municipale

OMISSIS

sotto la presidenza del Signor COSTA ALESSANDRO

Sindaco

presenti i Sigg Assessori effettivi

1 ☒ COSTA ALESSANDRO

2 ☒ ANTONIOLI GIUSEPPE

5 ☒ MENCHINI CARLO

3 ☒ PARISI MICHELE

6 ☒ DEL FREO MICHELE

4 ☒ VENTURI GIORGIO

7 ☒ BORDIGONI FERRUCCIO

nonchè i Sigg Assessori supplenti

8 ☒ BRUSCHI ALESSANDRA

9 ☒ GIROMELLA MIRCO

con l'assistenza del Segretario Generale Dr. LUCA DEJANA

AL COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO - MASSA E CARRARA

Prot n 12470

Data di spedizione 16 APR 1986

assunti, data l'urgenza, i poteri del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art.140 della Legge comunale e provinciale T.U. 4.2.1915 n.148;

Visto l'art.82 D.P.R. 616 del 1977 con il quale venivano delegate alle regioni a statuto ordinario tutte le funzioni concernenti l'individuazione delle Bellezze Naturali, la loro tutela e le relative sanzioni;

Visto l'art.2 della L.R. n.52 del 2.11.1979 con la quale si sub-delegano ai Comuni le funzioni amministrative concernenti la legge 1497 del 29.6.1939;

Visto l'art.4 della L.R. n.52 con la quale si stabilisce che gli atti di cui alle funzioni citate all'art.2 dovranno essere adottati in ogni Comune previo parere delle Commissioni per i Beni Ambientali, nei casi in cui sia necessaria la concessione edilizia di cui alla L.27.1.1977 n.10 e dell'autorizzazione di cui alla Legge n.457 del 5.6.1978;

Preso atto del parere favorevole della Commissione per i Beni Ambientali istituita presso la Comunità Montana Zona B; a condizione che la copertura abbia la pendenza minima consentita dalle caratteristiche tecniche;

Con voti unanimi, espressi in forma palese,

DELIBERA

- di autorizzare, ai sensi della Legge 1497 del 29.6.1939, i lavori di cui al seguente elenco alle condizioni espresse dalla Commissione Edilizia:

NOME	LOCALITA'	TIPO INTERVENTO	PARERE CBA
TELARA PINA E PIETRO	M. di Carrara	costruzione fabbricato civile abitazione	FAVOREVOLE a condizione che la copertura abbia la pendenza minima consentita dalle caratteristiche

- di pubblicare all'Albo Pretorio il presente provvedimento con l'elenco delle opere autorizzate e con le relative prescrizioni imposte dalla Commissione Beni Ambientali;

- di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi di legge.-

F to **COSTA**

Il Consigliere Anziano

Il Segretario

F to **ANTONIOLI**

F to **DEJANA**

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo

IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certificasi dal sottoscritto Segretario che, giusta relazione del Messo Comunale, copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio Comunale

il _____ e vi rimarrà
per 15 giorni consecutivi ai sensi e per gli ef-
fetti dell'art 3 della legge 9 giugno 1947 n 530

il _____ giorno
_____ festivo _____ e contro di essa
_____ di mercato _____
sono state presentate opposizioni

Dal Municipio, li

Dal Municipio, li

IL SEGRETARIO

IL SEGRETARIO

Il sottoscritto Segretario certifica che la suesesa deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza del termine, ai sensi dell'art 3 della legge 9 giugno 1947, n 530, a seguito di pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale per 15 giorni consecutivi dal

ed invio al Co Re Co con nota n _____ prot

in data

IL SEGRETARIO

felino di garanzia REALE MUTUA ASSICURAZIONI
No 100 Ag. 531 del 16-6-87 per 102.353 cc



17-6-87 Siciliani

60 COMUNE CARRARE F1000007945045r

SERVIZIO di TESORERIA

(Gestione Cassa di Risparmio di Firenze)

ESERCIZIO

Ricevuta N° 1

25.112,38

Reversale d'incasso N° 152/ C

Dal Sig IMMOBILIARE CASABELLA

riceviamo la somma di L 51.176.500

per VERE. 1° SEM 1987

OPERE UR2, E COSTO COSTRUZIONE

BOLLO L. 500

L 12/03/87

IL TESORIERE

25.163,56

SALVO I DIRITTI DELL'ENTE

— 2	rata di L	(data)	10-12-86
— 3	rata di L	(data)	10-6-87
— 4	rata di L	(data)	10-12-87

c) per la realizzazione diretta di opere di urbanizzazione, dovrà essere prestata a favore di questo Comune reale e valida cauzione, costituita anche mediante fidejussione in conformità al disposto dell'art 54 del Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R D 23 maggio 1924, n 827 e sue successive modificazioni, per un valore di L a garanzia dell'esecuzione di parte delle opere d'urbanizzazione primaria

d) per garantire il puntuale pagamento delle rate degli oneri di urbanizzazione e del costo di costruzione successive al rilascio della concessione dovrà essere prestata a favore di questo Comune, nei modi previsti al punto c), una reale e valida cauzione per un valore di L 153.529.500, comprensivo delle eventuali sanzioni previste dall'art 3 della legge 28-2-85 n 47, per ritardato pagamento

Tali garanzie, se prestate mediante fidejussione, dovranno avere legale validità sino alla restituzione dell'atto stesso da parte di questo Comune

IL SINDACO

(1) Descrivere sommariamente la natura dei lavori

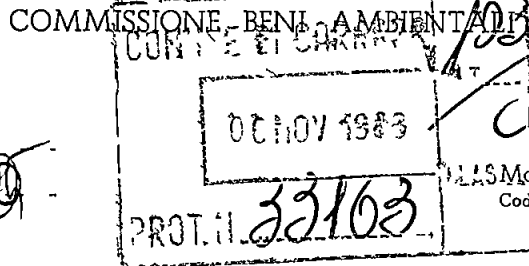
(2) Indicare l'ubicazione dei lavori da eseguire

AVVERTENZE — Avverso la determinazione del contributo è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale ai sensi dell'art 16 della legge 28-1-1977, n 10. Il mancato pagamento dei contributi nei termini fissati comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dall'art 3 della legge 28 febbraio 1985 n 47, che, unitamente ai contributi non versati, saranno riscossi con l'ingunzione prevista dall'art 2 del R D 14 aprile 1910, n 639

COMUNITÀ MONTANA DELLE APUANE

FOSDINOVO - CARRARA - MASSA - MONTIGNOSO

54100 MASSA - Via Democrazia, 44 Tel (0585) 43 387



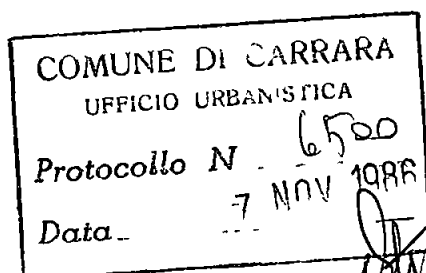
MASSA, li 28 ottobre 1986
Codice Fiscale n 92000910452

Prot N 346

Risposta al foglio n 33163/6500
del 14/10/86

Allegati n 1

OGGETTO Domanda di autorizzazione ai sensi dell'art.7 della legge 29 giugno 1939, n.1497- (scheda illustrativa ai fini della legge 431/1985)



e p.c.

All'Ufficio URBANISTICA
del Comune di CARRARA

Alla Regione Toscana
Dipartimento Assetto del Territorio
Via di Novoli, 26
FIRENZE

In riferimento alla nota sopra indicata, riguardante il progetto TELARA Pina-Pietro ecc.-Costruzione fabbricato per civile abitazione in Via dei Mille a Marina di Carrara, è stato rilevato che fra le indicazioni riportate sulla scheda, quella riguardante il parere C.B.A. figura parere favorevole e non "parere favorevole con prescrizioni", così come questa Commissione ha espresso.-

Quanto sopra per opportuna conoscenza.

Distinti saluti.

FR/

*Mandini
Ved. em. e del. n. 11/11/86*

IL PRESIDENTE
(Arch. Livio Sturlese)

Prot. No

Provincia di Massa-CARRARA

Carrara

14/10/85

RACCOMANDATA

COMMISSIONE INFORMATIVA
BENI AMBIENTALI
CARRARA

Protocollo N 346

Data 28.10.85

- ALLA REGIONE TOSCANA

Dipartimento Assetto del Territorio
Via di Novoli, 26

50100

FIRENZE

- ALLA COMMISSIONE BENI AMBIENTALI

Via Democrazia, 44

54100

MASSA

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 7 DELLA LEGGE 29 GIUGNO
1939 N° 1497

Scheda illustrativa (ai fini della legge n. 431/1985)

NOME RICHIEDENTE TELARÀ Pina Pietro ecc.

LOCALITA' INTERESSATA MONTA DI CARRARA

DATA RICEVIMENTO DOMANDA DA PARTE DEL COMUNE 26-2-1985 (2° sc. ne)

OGGETTO DELL'INTERVENTO.

☒ Destinazione residenziale

☐ " attività produttive

☐ " altro ..

☒ Nuova edificazione

☐ ampliamento

☐ recupero edilizio

☐ modifica esterna

☐ altro ..

☐ progetto edilizio

☐ strumento urbanistico attuativo

☐ altro ..

CATEGORIA DI BENI:

☒ vincolo Legge 1497/1939

☒ vincolo Legge 431/1985 (lettera a b c d e f g h i l m)

IL TECNICO

PARERE C.B.A.

☒ favorevole

☐ favorevole con prescrizioni

☐ negativo

ATTO AUTORIZZATIVO COMUNALE

Deliberazione Consiglio Comunale n° 59 del 17-4-85
(o deliberazione della G.M. n° 59 del 17-4-85)
resa esecutiva in data 10-4-85

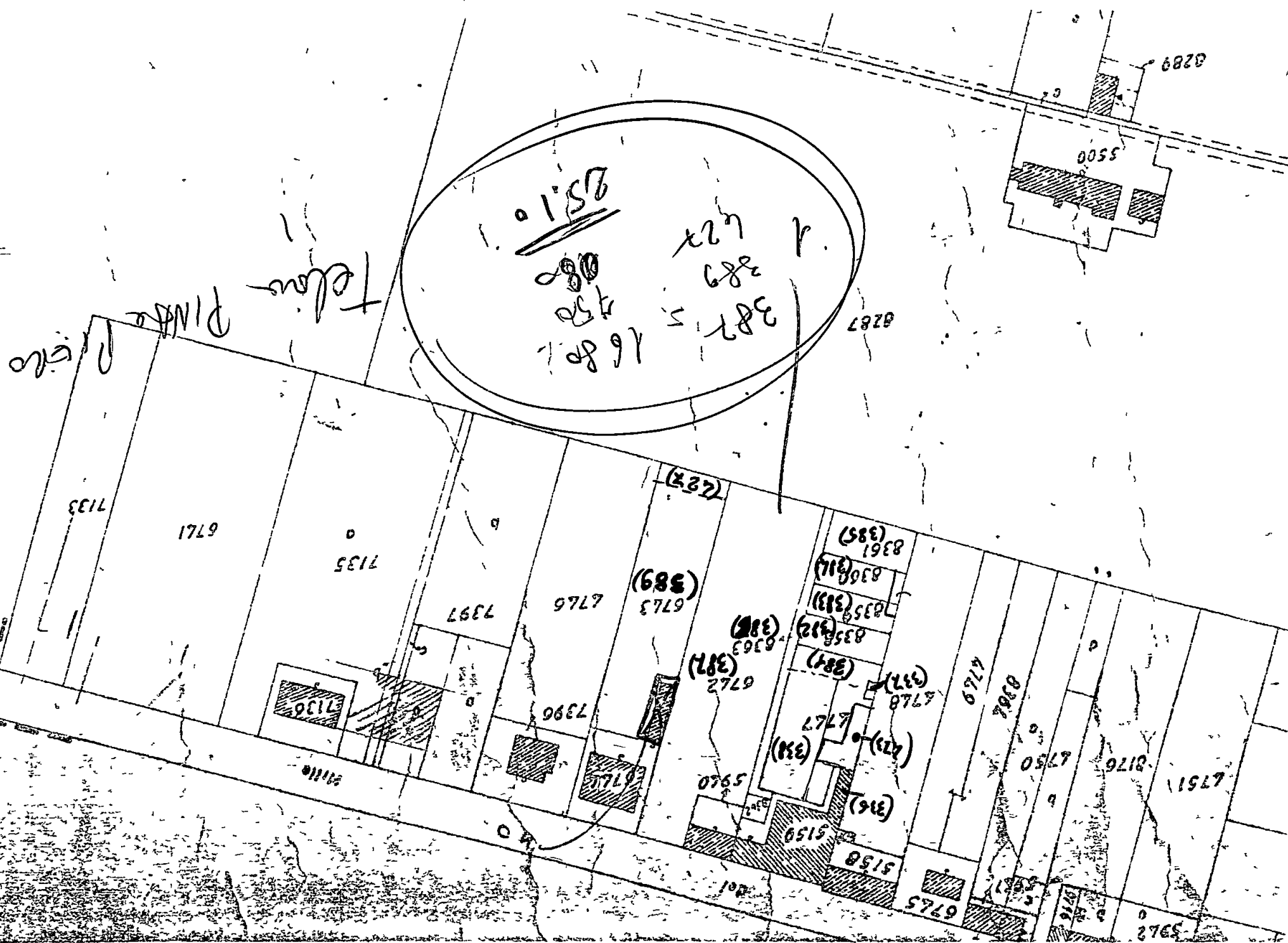
Trasmissione atti al M. 1570 - B.C.A.

Comunicazione n°

CARRARA

17-26

L'AMMINISTRATIVO



CONSERVATORIA DEI REGISTRI IMMOBILIARI
MASSA



NOTA NOTAFILE
DOTT. GINO CAROZZI
CARRARA
Piazza Farini (S. stacchio) Tel. 70 329

3

A

CONSERVATORIA DEI REGISTRI IMMOBILIARI DI MASSA

NOTA DI TRASCRIZIONE

CONTRO:

BERGAMINI PRIMO, nato a Carrara il 4-quattro-maggio- 14 MAG. 1968

1904-millenovecentoquattro-residente in Livorno, via

Dell'Angiolo 53-

Vol. 629 Cce. 2520

A FAVORE:

Vol. 1725 Art. 2106

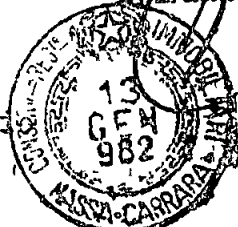
891 DOTT. TELARA PIETRO, nato a Carrara il 26 -ventisei-
ottobre-1922 -millenovecentoventidue-residente in

Marina di Carrara, via Dante, 4-

Con atto Notaro Gino Carozzi in data 10-dieci-Maggio

1968-millenovecentosessantotto- da registrare -

IL NOTARILE
D. Erasmo Ciccolotta



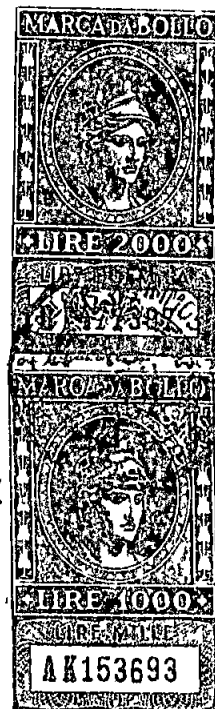
è stato convenuto e stipulato:

Il Signor Primo Bergamini ha venduto ceduto e tra=
sferito al Dott. Pietro Telara, che ha acquistato :
TLR PRI 22 R 26 B 832 U

fabbricato urbano con piccola dipendenza retrostan=
te e poco terreno annesso in Marina di Carrara, via
dei Mille, tra i confini detta strada, Bernardini,
Giromini, Dal Pino salvo se altri.-

Il fabbricato era censito nel vecchio catasto fab=
bricati di Carrara a partita 19699 (regolarmente in=
testata) Sezione A -N°6744 piano terreno vani sei -
rendita £.2.400-

Nel N.C.E.U. è ancora alla partita 3318 in Ditta





IL TRIBUNALE
D. Enrico Cicerchia

Gabrielli Iorina fu Carlo Ved. Biagioni - Sezione A -
mappali N. 6744 sub.1 - via dei Mille 25 - vani due
a terreno - £.290-; N° 6744 sub.2 - vani due a terreno
£.290; N° 6744 sub.3 - vani due a terreno £.290. ---
N° 7732 - vani tre e mezzo a piano terreno -rendita
£.423.-In catasto rustico a partita 203 (Ditta Gabriel
li Iorina) Sezione A - N° 6743 -mq. 1.27 -A.D. 10, 15 -F.
1,24- E' stato precisato che la signora Gabrielli Ie
ria Concetta vulgo Iorina e' deceduta a Firenze il 22
Gennaio 1954 lasciando erede il signor Bergamini Fri
mo come da denuncia di successione registrata a Car
rara al N°22 Volume 235-trascritta a Masse il 29 A=
prile ^(u) Particolare N.1246 Vol.1027-
L'immobile è stato trasferito nello stato di fatto
in cui si trova, con ogni suo diritto, azione e ra=
gione, infissi e impianti, annessi e connessi, perti=
nenze e dipendenze, nulla escluso, con garanzia di li
bertà da ipoteche, livelli, trascrizioni passive, vin=
coli ed oneri pregiudizievoli, privilegi civili e tri
butari, diritti di terzi in genere, con le imposte
al corrente e con le locazioni in corso.-
La compravendita è stata stipulata per il complessi=
vo prezzo di £.5.500.000-cinquemilioni e cinquecen=
tomila, delle quali £.300.000-trecentomila attribui
te al poco terreno costituente adiacenza del fabbri

cato.-

Detta somma il venditore ha riconosciuta riscossa
dall'acquirente, cui ne ha rilasciato finale quietan
za di saldo.

(1) adole "1854" una paxola aggiunta P A

ex filius

17

RECEIVED

150

150

450

600

Il sottoscritto C. ... di ...

...

3 (tre)

...

14-5-68

...

2106

seicento - (600)



IL ...
D. ...

[Signature]

UFFICIO URBANISTICA

Progetto di proprietà della Ditta TELARA ecc
ad uso abitazione sito in MARINA
Via Astoria Sez. f° mappale
ALL'INGEGNERE CAPO - SEDE

ALL' INGEGNERE CAPO - SEDE

Il progetto è in regola col P.R.G. approvato con D.M. n° 2755 del 2.8.1971 vigente

Il progetto presenta le seguenti difformità:

Classificazione della zona

" " " S.

" " " E.

“ “ “ O.

Rapporto di copert. Sup. Cop. / Sup. ter

Indice di fabbricabilità mc./mq.

Superficie coperta (Max)

Altezza del fabbricato

N° dei piani

Arretramento piano attico

Cortili interni

Aggettivi e sporgenze

Sup. a parch. art. 18 L. 765

" " " 17 " " standard

Prescriz. di P.R.P. a lottizzazione

Illo tempore de hinc diversa heretici e lo anno d 12

~~N.B.~~ No Nella 2^a Sezione la distanza è pari a Km. circa 1200 11/5/85
Carrara, li 7 APR 1984

L'ARCHITETTO CAPO SEZIONE

IL TECNICO

26/10/85



COPIA BARRI

COMUNE DI CARRARA

N 34073/8857 di prot

Carrara, li 20 12 85

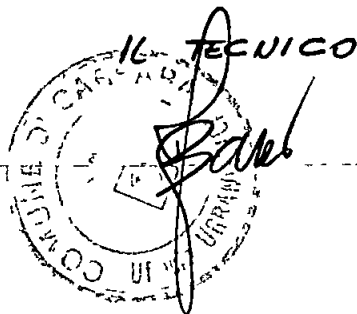
Risposta a nota N 265 del 15-11-85

OGGETTO RELAZIONE TECNICA

Allegati N 1

SPETT. COMUNE INTERCOMUNALE
BENI AMBIENTALI, ZONA 2
V. DEMOCRAZIA
MASSA

SI TRASMETTE COPIA DELLA RELAZIONE
TECNICA RELATIVA AL PROGETTO PER LA COSTRUZIONE
DI UN FABBRICATO INTESATO A TELARA PINA E
PIERO, REDATTA DAL PROGETTISTA ING. DAZZI





A. M. I. A.

Azienda Municipale per l'igiene Urbana e Acquedotto

PROT. N. 3754

9 LUGLIO 1985

CARRARA-AVENZA, II
Via G. Pietro, 2 - Telef. 87.681

OGGETTO:

DICHIARAZIONE LIBERATORIA

Per il rilascio della concessione edilizia relativa alla
costruzione di fabbricato di civile abitazione
da erigersi nel Comune di Carrara in località MARINA DI CARRARA
Via dei Mille nell'ambito de
mappal n. 386+387+389 Sez.
Foglio 96 richiesta dal Sig. Dott. Ing. A. DAZZI
 residente in CARRARA
Via Galleria d'Azeglio n°

si dichiara :

il costruendo fabbricato può essere approvvigionato dalla condotta
acquedotto situata in Via dei Mille.

A. M. I. A.

IL DIRETTORE

(Ing. Francesco Pellizzari)

RELAZIONE TECNICA

OGGETTO : Fabbricato di civile abitazione sito in via
Dei Mille Marina di Carrara di proprietà
Sigg. Pina e Piero Telara

Il fabbricato in oggetto sarà a struttura portante in c.a.; i muri perimetrali saranno a doppia parete con interposta materiale coibente; gli infissi esterni saranno in legno douglas con vetri a camera d'aria e serranda di plastica tipo pesante colore chiaro; il portone d'ingresso sarà in alluminio anodizzato.

I balconi e la gronda di copertura, saranno in c.a. faccia a vista come pure i parapetti; in c.a. facciata a vista saranno anche le travi portanti perimetrali, che fanno quindi anche da veletta.

Le facciate saranno intonacate e pitturate con materiali plastificati al quarzo.

La copertura dell'attico sarà a padiglione adeguatamente coibentata ed impermeabilizzata, con soprastante manto di tegole tipo Olandese o Coppi Toscani.

Si riporta in allegato schemi e particolari costruttivi e dei balconi e della gronda.

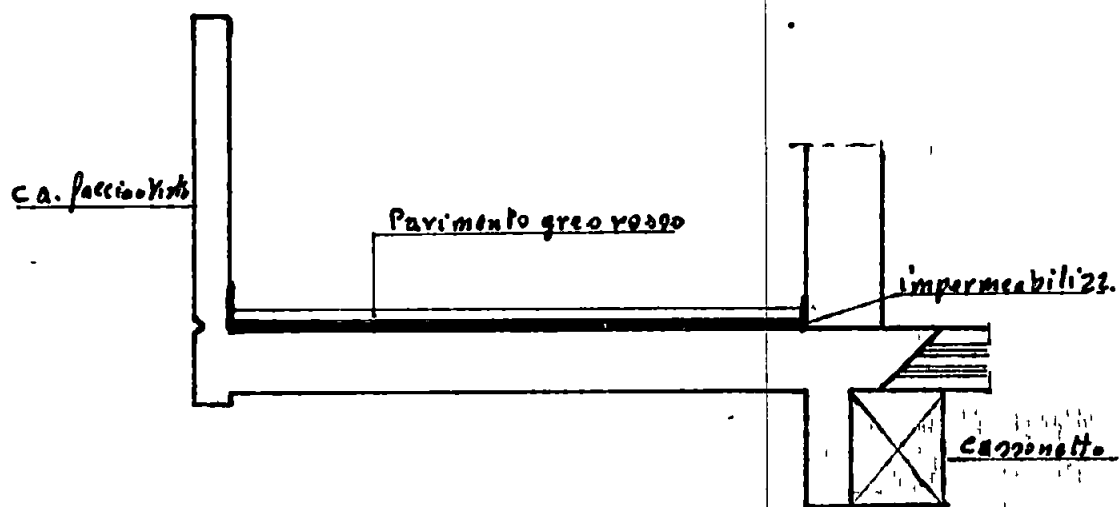
Carrara 14/12/85

DOCT. ING. A. DAZZI
ALSO RESPONSABILE - CARRARA

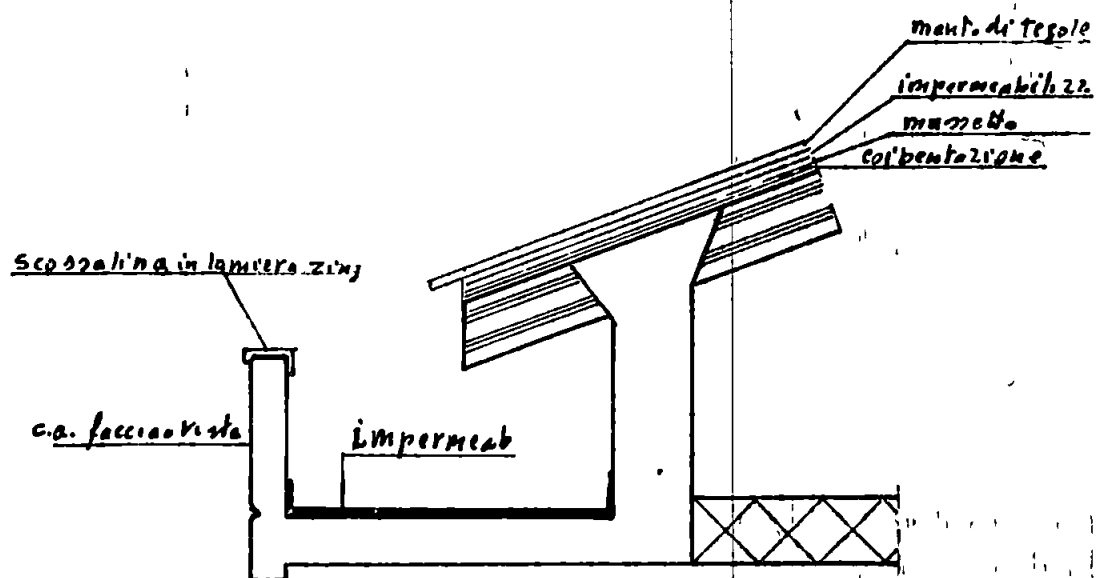
Inviare copia
alla EBA

Venuto
17/12/85

Balconi



Gronda





COMUNE DI CARRARA
CAP 54033

Carrara, li 22-10-1985

Ufficio

N. 25094/5522 di prot.
1983

OGGETTO Trasmissione progetto.-

ALLA COMMISSIONE INTERCOMUNALE
BENI AMBIENTALI - Zona N.2
Via Democrazia
M A S S A

Allegati n

Per il parere di competenza, si
trasmette il progetto del Sig. TELAR PIND
E PIETRO residente in CARRARA
VIA DEI MILLE n° per
i lavori di COSTRUZIONE FABBR. ABITAZIONE
in località MARINA DI CARRARA
VIA DEI MILLE

Il progetto ricade in area classificata
dal P.R.G.C. " ZONA EDILIZIA CILICA CUI NOR-
NATIVA E' CONTEMPLATA ALL'ART. 4 DELLE N.T.A. .
IL PROGETTO E' STATO APPROVATO DALLA COMMISSIONE
EDILIZIA COMUNALE IN DATA 18-10-1985
VERBALE N 39 .

IL SINDACO

Prot N 22348/3522

Carrara, li 24/4/86

Si invita il Sig Telate Pina e Piero in qualità di
 Proprietario - Progettista della richiesta di concessione inerente lavori di costruzione
 ubicati in Ullorino Via dei Mulle
 presentata in data 22/3/86 a presentarsi nei giorni di LUNEDI-MERCOLEDI
 VENERDI presso questo Ufficio per il completamento della pratica con i seguenti
 documenti

- | | | |
|--|---|---|
| ☐ fotocopia codice fiscale del proprietario/progettista | ☐ bolli | N B ☐ Autorizzazioni |
| ☐ contratto o certificato catastale | ☒ dichiarazioni liberatorie ENEL AMIA ITALGAS SIP | ☐ Lavori inferiori a mc 120 |
| ☐ estratto di mappa o tipo di frazionamento | ☐ computo metrico estimativo | ☒ Lavori superiori a mc 120 |
| ☐ aereofotogrammetria | ☒ tabella schemi superfici utili dei vani | |
| ☐ completamento cartella/disegni | ☒ dichiarazione sostitutiva al visto VV FF | |
| ☐ campione colore tinteggiatura | ☐ tavole elaborati grafici con visto VV FF | |
| ☐ relazione tecnica dell'intervento | ☒ modello ISTAT | |
| ☐ fotografie | ☐ relazione igienico sanitaria | |

CAPO UFFICIO

Prot N 22349/3522

Carrara, li 24/4/86

Si invita il Sig Dazzi Alberto in qualità di
 Proprietario - Progettista della richiesta di concessione inerente lavori di costruzione
 ubicati in Ullorino Via dei Mulle
 presentata in data 22/3/86 a presentarsi nei giorni di LUNEDI-MERCOLEDI
 VENERDI presso questo Ufficio per il completamento della pratica con i seguenti
 documenti

- | | | |
|--|---|---|
| ☐ fotocopia codice fiscale del proprietario/progettista | ☐ bolli | N B ☐ Autorizzazioni |
| ☐ contratto o certificato catastale | ☒ dichiarazioni liberatorie ENEL AMIA-ITALGAS SIP | ☐ Lavori inferiori a mc 120 |
| ☐ estratto di mappa o tipo di frazionamento | ☐ computo metrico estimativo | ☒ Lavori superiori a mc 120 |
| ☐ aereofotogrammetria | ☒ tabella schemi superfici utili dei vani | |
| ☐ completamento cartella/disegni | ☒ dichiarazione sostitutiva al visto VV FF | |
| ☐ campione colore tinteggiatura | ☐ tavole elaborati grafici con visto VV FF | |
| ☐ relazione tecnica dell'intervento | ☒ modello ISTAT | |
| ☐ fotografie | ☐ relazione igienico-sanitaria | |

CAPO UFFICIO



Società Italiana per il Gas per azioni
CAP SOC. L. 99765332.000 INT. VERS. - REG. IMPRESE TORINO 52/1883
SFIDE LEGALI E DOMICILIO FISCALE TORINO VIA XX SETTEMBRE 41

Zona Italia Centro Nord

Carrara (MS) 54033

Via Roma 29

Te (0585) 76411/2/3/4

C.C.I.A.A. 4718 MASSA CARRARA
COD. FISC. 00489490011

Lgn

TELARS Piero e Pina

VIA DEL MILLE

54036 MARINA DI CARRE

CARRARA 11, 25-6-85

Riferimenti da citare nella risposta

CAR prot. n. 436

Oggetto: Urbanizzazione primaria GAS

Con riferimento alla delibera del Consiglio Comunale n. 35 del 6/9/1972 ed alla richiesta di lettera liberatoria del 22-6-85....., relativa al progetto di costruzione di... fabbricat.. di uso CIVILE ABITAZIONE, composto da n.....alloggi da erigersi sul terreno sito in VIA. DEL MILLE contraddistinto in catasto al mappale n. ...387-389-427... foglio n.96... si conferma l'esistenza della rete di distribuzione Gas.

Appena lo stato di avanzamento dei lavori lo consentirà dovrà pervenire regolare domanda di allacciamento con l'indicazione del tipo di utilizzo e della potenzialità termica richiesta.

Distinti Saluti

SOCIETÀ ITALIANA PER IL GAS
ZONA ITALIA CENTRO NORD
IL RESPONSABILE ESERCIZIO DI

CARRARA

Bozell
G. L. A. TONDI



A. M. I. A.

*Azienda Municipale di Carrara
Igiene Urbane e Acquedotto*

PROT. N. 3754

9 LUGLIO 1985
CARRARA-AVENZA, II
Via G. Pietro, 2 - Telef. 67.601

OGGETTO:

DICHIARAZIONE LIBERATORIA

Per il rilascio della concessione edilizia relativa alla
costruzione di fabbricato di civile abitazione
da erigersi nel Comune di Carrara in località MARINA DI CARRARA
Via dei Mille nell'ambito de
mappal n. 386+387+389 Sez.
Foglio 96 richiesta dal Sig. Dott. Ing. A. DAZZI
residente in CARRARA
Via Galleria d'Azeglio n°

si dichiara :

il costruendo fabbricato può essere approvvigionato dalla condotta
acquedotto situata in Via dei Mille.

A. M. I. A.

IL DIRETTORE

(Ing. Francesco Pelizzari)

10 Luglio 1985

PIA D'AZEGLIO

Egr. Ing. Dazzi Alberto

Gall D'Azeglio

54033 CARRARA

p.c.

Spett.le Comune di

54033 CARRARA

Con riferimento alla Sua lettera del 22/6/85, riguardante la richiesta di concessione edilizia inoltrata al comune di Carrara, per la costruzione di un fabbricato da erigersi in loc. Marina sul terreno distinto in catasto dai mappali n. 386-387-389 del foglio n. 96, di proprietà dei sig; Telara Piero e Pina, diamo il nostro benestare, per quanto di competenza dell'Enel, al solo fine dell'esistenza delle opere di urbanizzazione primaria.

Distinti saluti.

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA (ENEL)
COMPARTIMENTO DI FIRENZE
DISTRETTO DELLA TOSCANA
Zona di Eletta Carrara
Il Dirigente

MG/



Società Italiana per il Gas per azioni

CAP SOC. L. 99.765.332.000 INT. VERS. - REG. IMPRESE TORINO 52/1883
SEDE LEGALE E DOMICILIO FISCALE - TORINO VIA XX SETTEMBRE 41

Zona Italia Centro Nord

Carrara (MS) 54033

Via Roma, 29

Tel (0585) 76411/2/3/4

C.C.I.A.A. 4716 MASSA CARRARA
COD. FISC. 00489490011

Ligu

TELARO Piero e Pina

VIA DEI MILLE

54036 MARINA DI CARRE

CARRARA li 25-6-85

Riferimenti da citare nella risposta

CAT prot. n. 436

Oggetto Urbanizzazione primaria GAS

Con riferimento alla delibera del Consiglio Comunale n. 35 del 6/9/1972 ed alla richiesta di lettera liberatoria del 22-6-85, relativa al progetto di costruzione di 1.... fabbricat... di uso CIVILE ABITAZIONE, composto da n.... alloggi da erigersi sul terreno sito in VIA DEI MILLE, contraddistinto in catasto al mappale n. 387-389-427, foglio n. 96, si conferma l'esistenza della rete di distribuzione Gas.

Appena lo stato di avanzamento dei lavori lo consentirà dovrà pervenire regolare domanda di allacciamento con l'indicazione del tipo di utilizzo e della potenzialità termica richiesta.

Distinti Saluti

SOCIETÀ ITALIANA PER IL GAS
ZONA ITALIA CENTRO NORD
IL RESPONSABILE ESERCIZIO DI

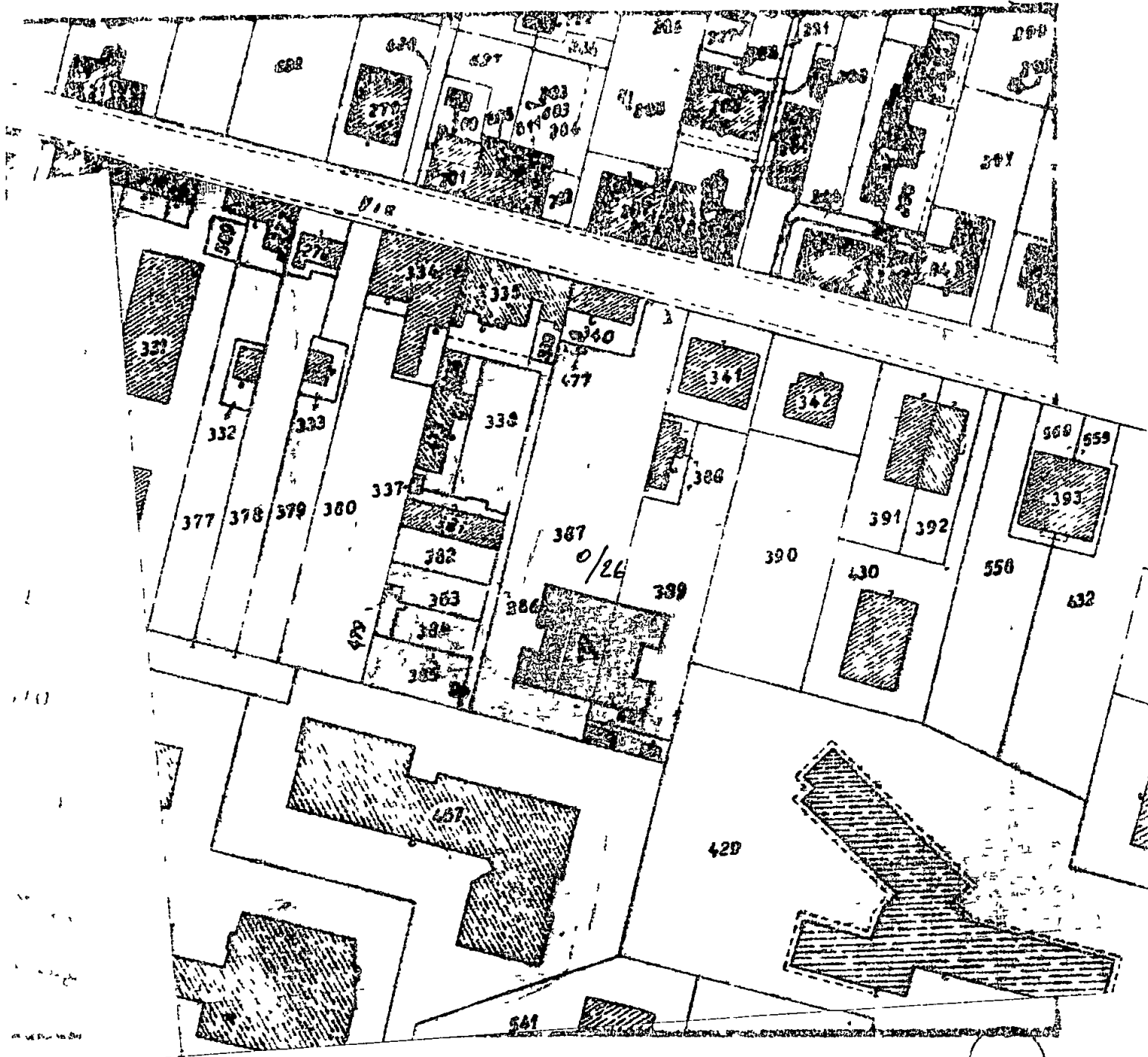
CARRARA

SA. I. A. TORINO

Allegati

CARRARA Via Elisa 6 CAP 54033 - C.C.I.A.A. 4716 Carrara Tel (0585) 71751 - CIVITAVECCHIA Via Gasometro 33 CAP 00053 C.C.I.A.A. 89201 ROMA Tel (0766) 23086
FAENZA Via Antonio Laghi 87 CAP 40018 C.C.I.A.A. 13952 RA Tel (0546) 21101 - FIORENZUOLA D'ARDA Viale Calvi 4 CAP 28017 C.C.I.A.A. 25519 PC Tel (0523) 982294 - MONTECATINI Via U. Bassi 34 - CAP 51018 C.C.I.A.A. 15159 PT Tel (0572) 70132 - SARZANA Viale XXI Luglio 1/A - CAP 19038 - C.C.I.A.A. 51126 SP - 4716
Carrara - Tel (0187) 821874 - VECCHIANO Via Bandecca 10 - CAP 58019 C.C.I.A.A. 54724 PI - 15159 PT Tel (050) 866072 - VILLAFRANCA IN LUN Via Monsignor
Rezzoli 41 CAP 54028 - C.C.I.A.A. 4716 Carrara 51126 SP - Tel (0187) 493163

COD 0000037



IGLIO N 26

SCALA 1/1000

orientamento

Richiedo di aver redatto il presente tipo in base al rilievo sul luogo

Descrizione dei punti di appoggio e delle nuove linee dividenti

Firma della parte o loro delegati

BENESTARE PREDISPOSIZIONE TELEFONICA

SIP Agenzia VIAREGGIO - MASSA

UFFICI TECNICI

Questo elaborato ha valore solo per le canalizzazioni SIP

(se necessario seguire negli spazi liberi o sotto all'anno)

(data e ora)

05/07/1985

[Signature]

Il Partito

(cognome e nome in chiaro)

del A.P. da

della Provincia di

2500

Finna

ESTRATTO DI MAPPA

CARINARA

Del Comune

Prot. (Mod. C) N. 33776

Ricevuto L. 3600

di Allesio

Il presente estratto autorizzandone l'uso per la

redazione di tipo di frazionamento o tipo mappa

data 3 NOV. 1983

La validità dell'estratto decade dopo 90 giorni dalla data del rilascio (autenticazione) e della convalida, nel caso di convalida in qualsiasi momento, sempreché non siano intervenuti espropri o altri o censuri.

CONFERMA DI VALIDITÀ

Prot. (Mod. B) N.

Ricevuto L.

Si convalida il presente estratto

data

IL DIRIGENTE

PARTICELLE RICHIESTE

C. C.	F. C.	Q. C.	Simboli di	Frazioni		Superficie			Maturità	
				Indicati	Reddito Com. n. 10	Reddito agrario	ha	a	ca	Denominazione
1	1	1								
2	2	2								
3	3	3								
4	4	4								
5	5	5								
6	6	6								
7	7	7								
8	8	8								
9	9	9								
10	10	10								
11	11	11								
12	12	12								
13	13	13								
14	14	14								
15	15	15								
16	16	16								
17	17	17								
18	18	18								
19	19	19								
20	20	20								
21	21	21								
22	22	22								
23	23	23								
24	24	24								
25	25	25								
26	26	26								
27	27	27								
28	28	28								
29	29	29								
30	30	30								
31	31	31								
32	32	32								
33	33	33								
34	34	34								
35	35	35								
36	36	36								
37	37	37								
38	38	38								
39	39	39								
40	40	40								
41	41	41								
42	42	42								
43	43	43								
44	44	44								
45	45	45								
46	46	46								
47	47	47								
48	48	48								
49	49	49								
50	50	50								
51	51	51								
52	52	52								
53	53	53								
54	54	54								
55	55	55								
56	56	56								
57	57	57								
58	58	58								
59	59	59								
60	60	60								
61	61	61								
62	62	62								
63	63	63								
64	64	64								
65	65	65								
66	66	66								
67	67	67								
68	68	68								
69	69	69								
70	70	70								
71	71	71								
72	72	72								
73	73	73								
74	74	74								
75	75	75								
76	76	76								
77	77	77								
78	78	78								
79	79	79								
80	80	80								
81	81	81								
82	82	82								
83	83	83								
84	84	84								
85	85	85								
86	86	86								
87	87	87								
88	88	88								
89	89	89								
90	90	90								
91	91	91								
92	92	92								
93	93	93								
94	94	94								
95	95	95								
96	96	96								
97	97	97								
98	98	98								
99	99	99								
100	100	100								

Si autorizza l'uso del presente tipo di frazionamento o tipo mappa per decadenza del termine di legge (entro 90 giorni dalla data sottoriscritta)

La proroga della validità oltre tale scadenza del termine richiesta all'Ufficio, nel presente tipo di frazionamento o tipo mappa non produce alcun effetto.

L'INCARICATO

IL DIRIGENTE

data

Prot. (Mod. C) N.

Ricevuto L.

Il presente tipo di frazionamento o tipo mappa non produce alcun effetto per decadenza del termine di legge (entro 90 giorni dalla data sottoriscritta)

Il tipo, sottoposto ad esame e richiesta oltre i termini di legge, non produce alcun effetto per decadenza del termine di legge (entro 90 giorni dalla data sottoriscritta)

L'INCARICATO

IL DIRIGENTE

data

Prot. (Mod. B) N.

CONFERMA DI VALIDITÀ

Si convalida la presente estratto per decadenza del termine di legge (entro 90 giorni dalla data sottoriscritta) e per decadenza del termine di legge (entro 90 giorni dalla data sottoriscritta) per decadenza del termine di legge (entro 90 giorni dalla data sottoriscritta)

L'INCARICATO

IL DIRIGENTE

data

Prot. (Mod. C) N.

Ricevuto L.

VERIFICA DEL TIPO DI CAMPESANO

IL DIRIGENTE

IL DIRIGENTE

*Ente Nazionale
per l'Energia Elettrica (Enel)*

Compartimento di Firenze

Distretto della Toscana

ZONA DI MASSA CARRARA

54100 MASSA Via Cavour, 23 10 Luglio 1985

Ns riferimento (da citare nella risposta)

Egr. Ing. Dazzi Alberto

Gall D'Azeglio

54033 CARRARA

p.c.

SpettLe Comune di

54033 CARRARA

Con riferimento alla Sua lettera del 22/6/85, riguardante la richiesta di concessione edilizia inoltrata al comune di Carrara, per la costruzione di un fabbricato da erigersi in loc. Marina sul terreno distinto in catasto dai mappali n. 386-387-389 del foglio n. 96, di proprietà dei sig; Telara Piero e Pina, diamo il nostro benestare, per quanto di competenza dell'Enel, al solo fine dell'esistenza delle opere di urbanizzazione primaria.
Distinti saluti.

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA (ENEL)
COMPARTIMENTO DI FIRENZE
DISTRETTO DELLA TOSCANA
Zona di Massa Carrara
Il Dirigente

MG/

RELAZIONE

OGGETTO : Progetto F.lli Pina e Piero Telara - via Dei Milles
Marna di Carrara

In merito al parere espresso dalla C.E. in data (5-8-85)
relativamente al progetto in oggetto, si fa rilevare che la
motivazione addotta non è conforme a quanto previsto sia dal-
le " Norme tecniche di attuazione " che dal " Regolamento edi-
lizio " del P.R.G.C. vigente.

A maggior conforto di quanto sopra, si allega alla presente
documentazione idonea a dimostrare che non è applicabile la
distanza radiale tra fabbricati, tra l'altro neppure confi-
nanti. Infatti tra il mapp. 387 interessato dal progetto ed
il mapp. 381 occupato dal fabbricato esistente, vi è inter-
posto un altro mapp. il 386, di altre proprietà, per cui i
fondi non sono limitrofi.

Inoltre la distanza tra i fabbricati è concettualmente basata
sulla definizione di " Interapedine " al fine di garantire
il rispetto delle norme igienico-sanitarie da applicarsi esclu-
sivamente tra fabbricati prospicienti. La sentenza della Corte
d'Appello di Genova allegata, è riferita a caso analogo veri-
ficatosi nel Comune di Carrara.

Per quanto concerne poi il modo e come si debbano valutare le
distanze dei fabbricati oltre al C.C. art. 873, si allegano fo-
tocopie del " Rizzi " testo illustrativo ed interpretativo del
Codice Civile.

Infine si fa notare che ruotando il fabbricato di 90° si verrebbe
a creare una situazione di prospice~~n~~za tra fabbricati, che pur
avendo le distanze regolamentari, creerebbe senza dubbio un

danno maggiore al fabbricato esistente.

Carrara 16/9/85

Il tecnico

DOCT. ING. A. DAZZI
ALBO DEI INGEGNERI - CARRARA



COMUNE DI CARRARA

UFFICIO URBANISTICA

Prot. 22379 22378
3522 3523

Carrara, li 4/11/83

Si invita il tecnico Sig. Ing. DAZZI Alberto

residente a CARRARA

via Galileo Galilei n° ...

redattore del progetto di ☒ costruzione ☐ ampliamento ☐ sopraelevaz.

☐ ristrutturazione ☐ recinzione ☐ autorizzazione, per il fabbricato

ubicato in MARINA via Dei Mille n° ...

e p.c. si invita il proprietario Sig. TELARA Pino Reto

residente a MARINA via dei Mille n° ...

a presentarsi nei giorni di LUNEDI'-MERCOLEDI'-VENERDI' presso questo Ufficio per il completamento della pratica con i seguenti documenti:

☒ fotocopia codice fiscale del proprietario/progettista

☒ fotografie

☐ pagamento oneri di urbanizzazione e percentuale costo di costruzione

☒ bolli

☒ contratto o certificato catastale

☐ marche Giotto

☒ estratto di mappa o tipo di frazionamento

☐ dichiarazioni liberatorie ENEL-AMIA-ITALGAS-SIP

☒ aereofotogrammetria

☐ computo metrico estimativo

☒ completamento cartella

☐ tabella schemi superficiali utili dei vani

☒ disegni/completamento disegni

☐ dichiarazione sostitutiva al visto VV.FF.

☐ Atto Notarile

☐ tavole elaborati grafici con visto VV.FF.

☐ campione colore tinteggiatura

☐ modello ISTAT

☒ relazione tecnica dell'intervento

☐ relazione igienico-sanitaria

N.B. ☐ Autorizzazioni

☐ Lavori inferiori a mc. 120

☒ Lavori superiori a mc. 120

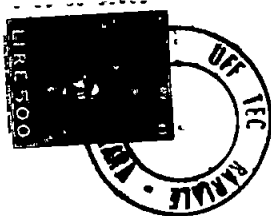
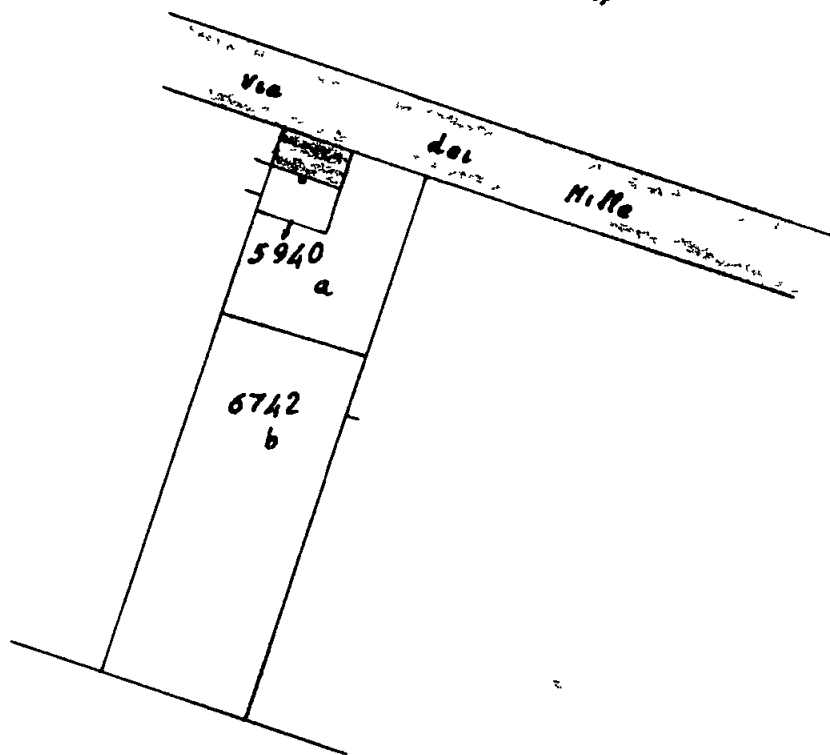
JL SINDACO

UFFICIO TECNICO ERARIALE

SEZIONE AUTONOMA
MASSA CARRARA

COMUNE DI CARRARA

SEZ A



N	<u>hw2</u>	mod	8
DIRITTI ERARIALI	<u>L 10</u>		
Diritto fisso e ricerca	<u>L 100</u>		
Particelle, Mq. } Confini, ecc. }	<u>L 10</u>		
Carta	<u>L 10</u>		
TOTALE L. <u>2010</u>			

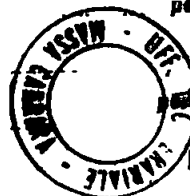
FOGLIO N 20 SCALA 1 : 1000

IL DISSEGNAIORE

Paolucci

Si rilascia il presente estratto di mappa a richiesta del
Sig. *Paolucci* per gli usi consentiti dalla Legge

Massa 31 MAG 1972



L'INGEGNERE CAPO ERARIALE
IL CAPO DELLA II. SEZIONE
(Geom. Prino Oscar Togni)

Paolucci

COMUNE DI CARRARA
10 MAG 84

Belle zone

COMUNE DI CARRARA
10 MAG 84

COMUNE DI CARRARA
11 MAG 84
PROT. N. 15638
103
c

Al Signor Sindaco del COMUNE DI CARRARA

Il sottoscritto TELARA LUIGI, nato a Carrara il 25.06.1932,
ed ivi residente in Marina di Carrara, via F. Cavallotti,
in qualità di proprietario del terreno sito in Marina di Carrara,
via dei Mille di cui al Foglio di mappa n° 96 mappali
336 - 338 - 381 - 473 - 337, con la presente

2 eff. (valla)
#1515184

D I C H I A R A

di rinunciare alla richiesta di concessione edilizia, per quel
che attiene ai terreni e fabbricati di sua proprietà, presentata in data _____, con progetto a firma dell'Ing. Dazzi
Alberto di Carrara.

Distinti saluti
Carrara li 09.05.1984

Telara Luigi.

Luigi Telara

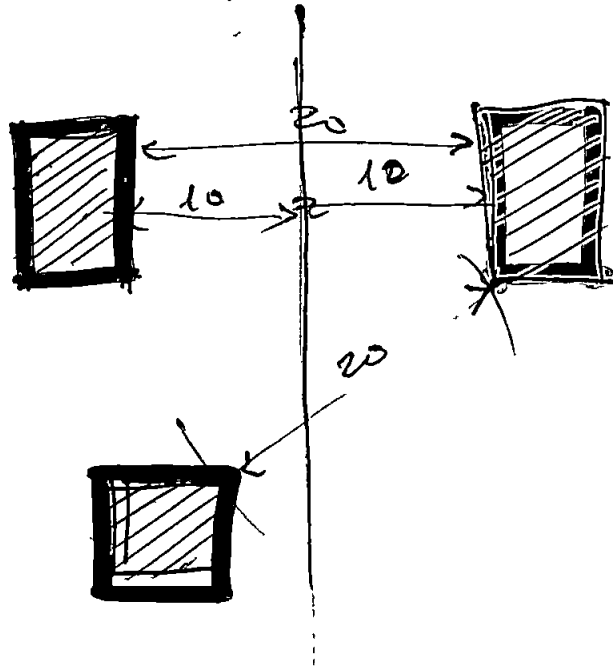
2525

inviare a chiunque di che si tratta
(se di una o due fabbricati)

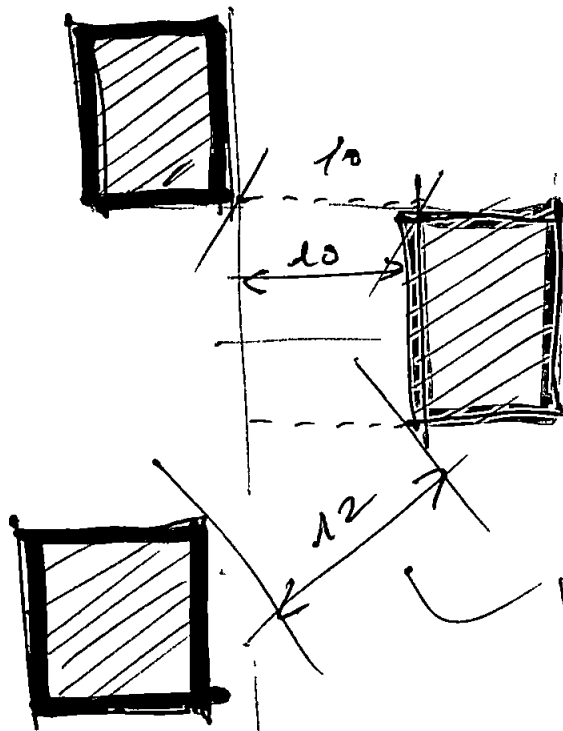
Venire
2515184

Provenire An. Bologna

Norme applicate secondo il
Regolamento Comunale (Art. 50) del 1975 o OSS
DISTANZA dai fabbricati e doppio della norma di PRG

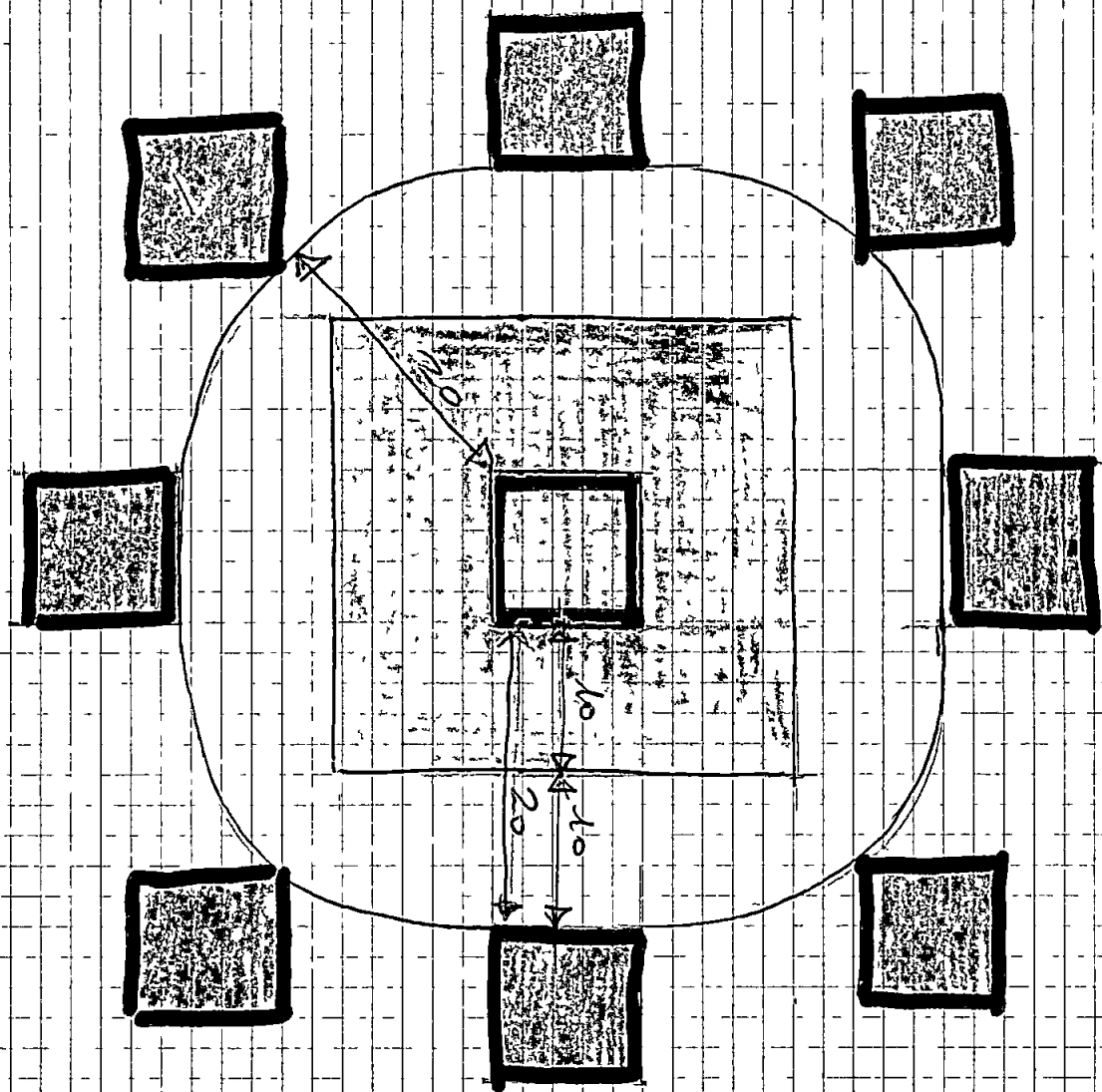


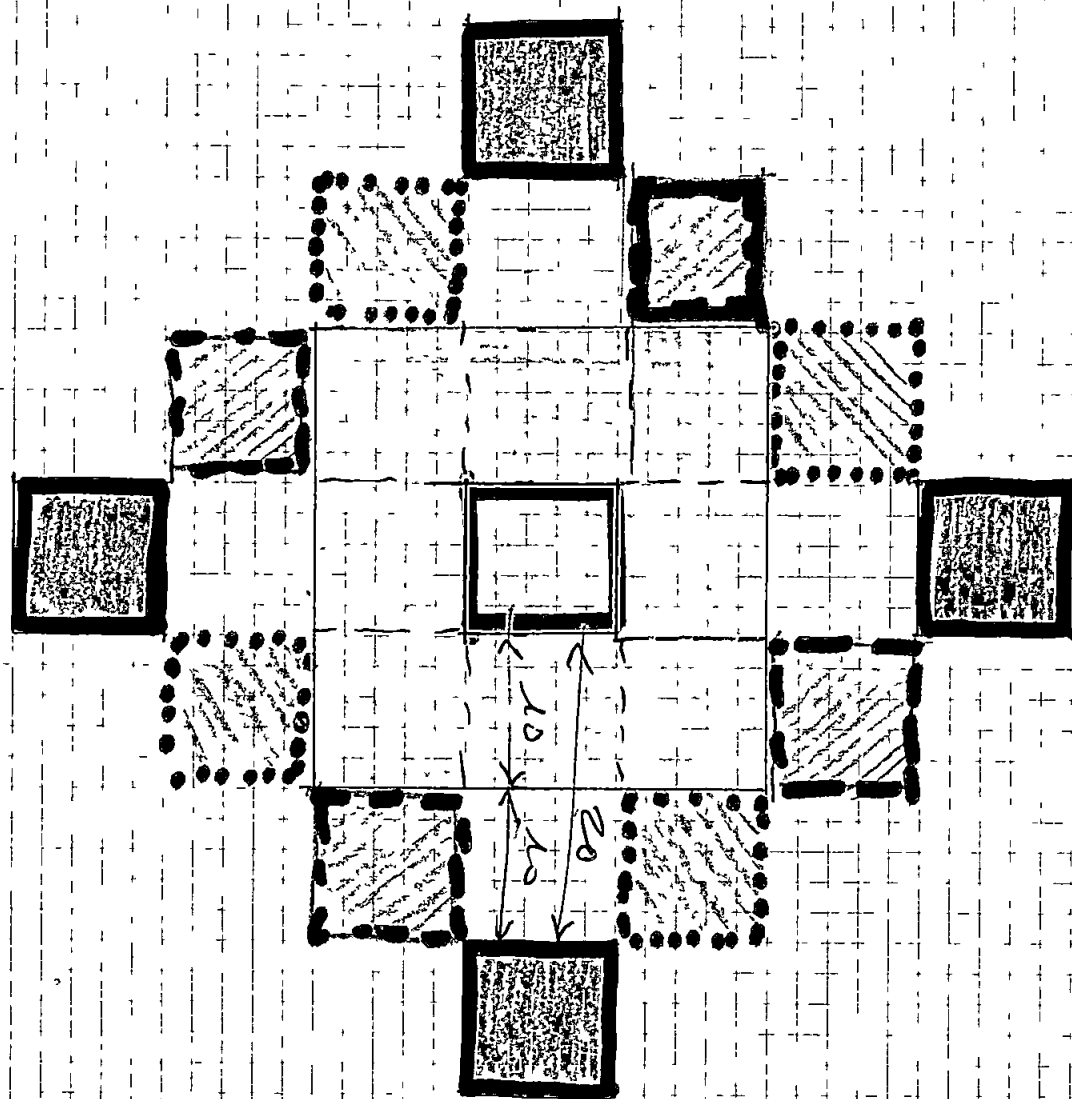
NUOVA INTERPRETAZIONE



INVECE DI 20.00

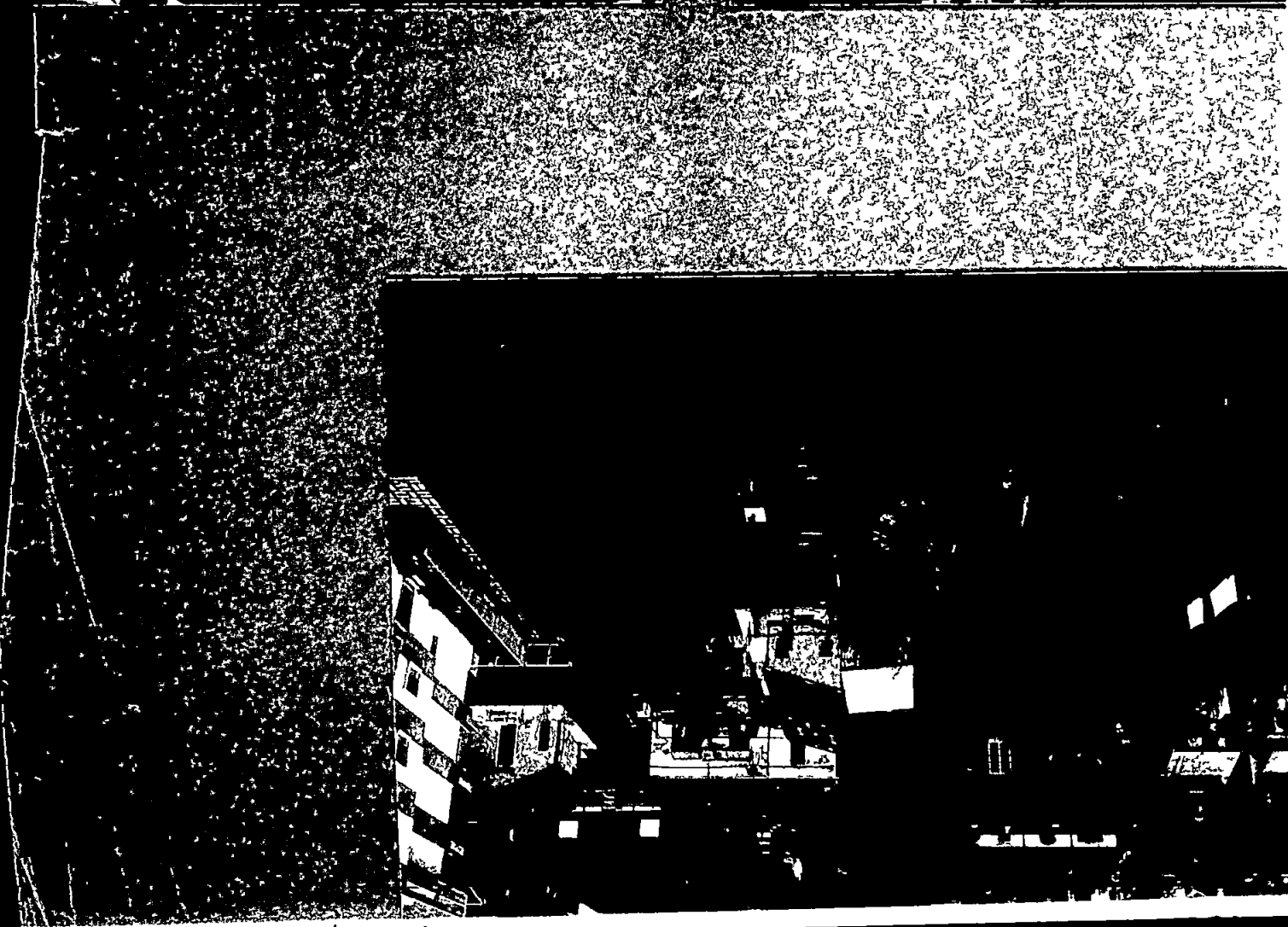
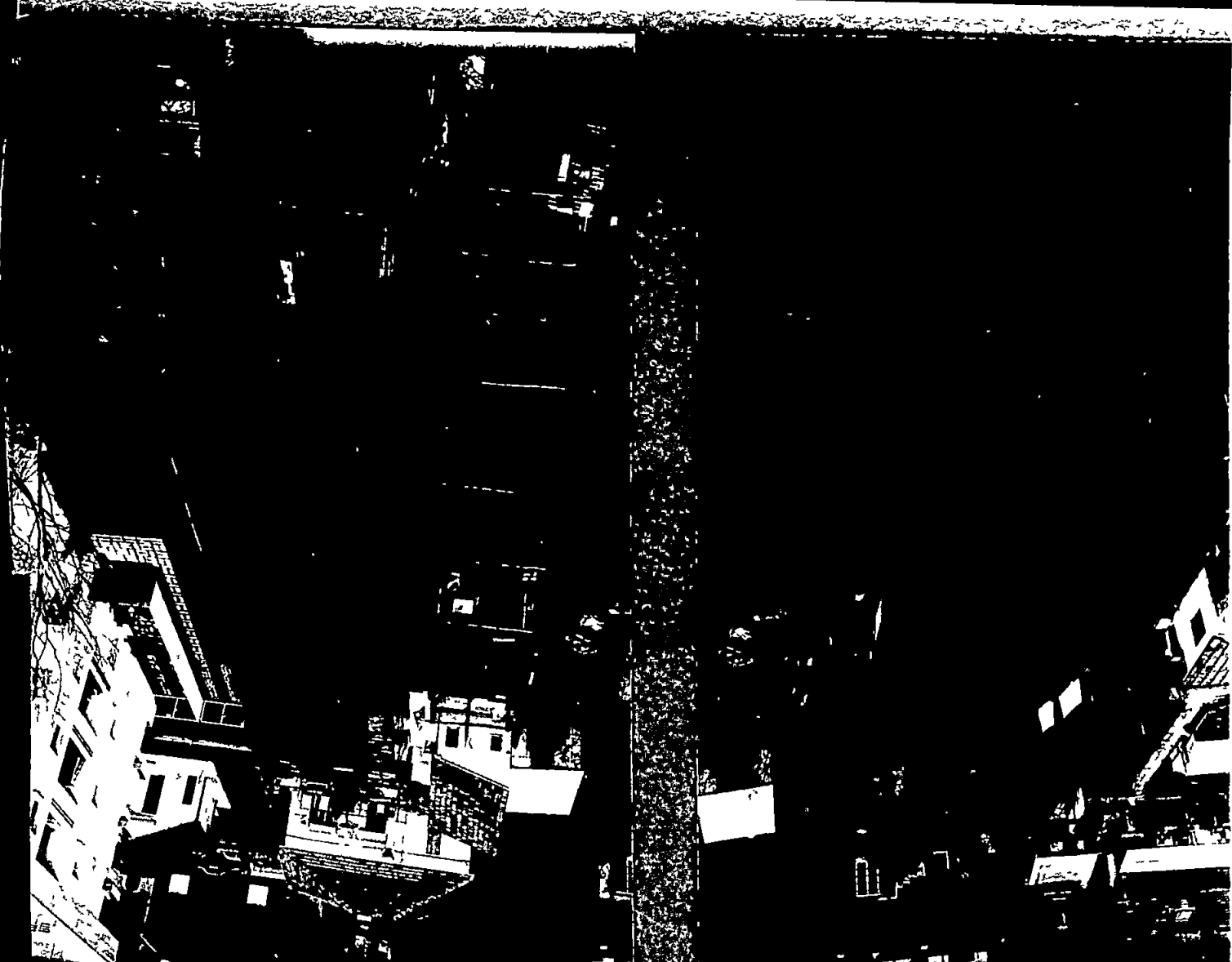
Comune 7/10/1985





$$\begin{array}{r}
 37 \\
 25 \\
 \hline
 185 \\
 74 \\
 \hline
 \end{array}$$

$$\begin{array}{r}
 315 \\
 33 \\
 \hline
 1660 \\
 1245 \\
 \hline
 14,110
 \end{array}$$



Allyce M:



BENESTARE PREDISPOSIZIONE TELEFONICA

Questo elaborato ha valore
solo per le canalizzazioni S.I.P.

Plus



Carrara, li 1/10/1985

COMUNE DI CARRARA

CAP 54033

URBANISTICA

Ufficio

N

di prot

17853



- ALLA SEGRETERIA

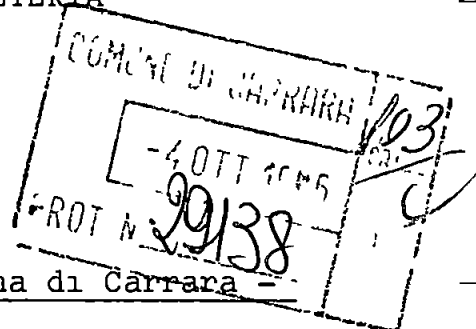
S E D E

Risposta a nota n

del

Allegati n

OGGETTO Pratica edilizia Telara Pina ed altri loc. Marina di Carrara
II Soluzione.-



Si allega alla presente la pratica edilizia emarginata all'oggetto pregando cotesto Ufficio di valutare le considerazioni che vengono esposte nella relazione tecnica di accompagnamento al fine che gli uffici tecnici possono adottare criteri di valutazione conformi, ed al R.E.C., ed alla giurisprudenza in materia.

Si segnala che il problema delle distanze reciproche tra fabbricati e loro valutazione spesso crea dissestazioni nell'ambito della C.E. cui va data risposta.

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA

VRR/sb

Na. 1073/85

All. ufficio Urbanistica
Scoti

L'interpretazione data dal Tecnico del rivedimento è esatta, come illustrato dal Testo "Rizz" e della Circolare della Corte d'Appello (N. 437/81) di Genova. Le distanze tra fabbricati non va misurate in senso radicale.
5-10-85

vapori, polveri, rumori, ecc) allo stato attuale dei luoghi non producono danni o molestie al fondo coltivato di C, e a quello di B (ove vi è una piccola casa rurale).

Se B decidesse di costruire un edificio avente un diverso scopo (per es. una casa di cura o un albergo) non può pretendere la chiusura o la trasformazione dello stabilimento di A appunto perchè esso è nato prima di quello che vuol costruire B

*

I danni (già verificatisi o già iniziatisi) prodotti dalle immissioni vanno risarciti, se superano l'anzidetta « normale tollerabilità », indipendentemente dalla cessazione o diminuzione delle immissioni stesse

* * *

118 — L'obbligo di tollerare l'accesso ed il passaggio di estranei nel proprio fondo

E' anche questa una « limitazione » d'interesse privato al diritto di proprietà. Di essa abbiamo già parlato nel paragr 101 precedente, trattando della « delimitazione orizzontale » (superficiale) del fondo, e del diritto di « chiusura » che ne ha il proprietario, diritto che, come si è visto, è limitato dagli artt 842 e 843 c c che autorizzano determinate persone, in determinati casi (per la caccia, la pesca; per la esecuzione di alcuni lavori nel fondo vicino; o per riprendere cose o animali) ad accedere e passare nel fondo sul quale queste persone non hanno diritti nè di proprietà nè di possesso

Questa « limitazione » non va confusa con la « servitù coattiva di passaggio » di natura assai diversa, prevista dagli art 1051/1055 (e da noi esaminata nel Cap. VI seguente).

* * *

119 — Gli obblighi delle « distanze »

Trattasi di un gruppo importantissimo di « limitazioni reciproche » che si concretano nell'obbligo per i proprietari di fondi contigui di osservare determinate « distanze » (fissate dal cod. civ. o dai reg. comunali o da leggi speciali tra costruzioni, per scavi,

piantagioni o per apertura di finestre e balconi che debbano eseguirsi ai confini dei detti loro fondi).

La legge, per dette opere, ha fissato una complessa e dettagliata regolamentazione allo scopo

1) di consentire, innanzi tutto, la migliore utilizzazione delle rispettive proprietà evitando che restino danneggiate le opere ad eseguirsi o gli spazi da queste interessati,

2) di evitare che rimangano, tra costruzioni di proprietà diverse che si fronteggino, (con o senza aperture per « luci » o « vedute ») degli spazi vuoti (« intercapedini ») troppo ristretti, e quindi pericolosi per l'igiene e per la sicurezza (ciò in base alle norme degli artt 873 - 875 - 877 - 879 c c),

3) di evitare i danni che potrebbero derivare ai fondi e alle costruzioni del vicino da chi apre pozzi, cisterne, fossi, canali, tubazioni, o da chi fabbrica forni, camini, ed in genere fabbriche o depositi novici o pericolosi (ciò in base alle norme degli artt. 889 - 890 - 891 c c),

4) di evitare che gli alberi e le piante del proprio fondo danneggino il vicino con immissioni di radici o di rami protesi (ciò in base agli artt 892 - 893 - 894 - 895 - 896 c c.)

Esamineremo, nei paragrafi che seguono, queste varie limitazioni, tenendo conto delle più recenti interpretazioni date dalla giurisprudenza, corredandole con numerosi esempi grafici

* * *

120 — Le « distanze » nelle costruzioni

A - Considerazioni preliminari

Le « distanze » tra costruzioni sono regolate essenzialmente dall'art. 873 del c c. che testualmente dice:

« Le costruzioni su fondi finitimi, se non sono unite o aderenti, devono essere tenute a distanza non minore di tre metri. Nei regolamenti locali può essere stabilita una distanza maggiore ».

La legge non fa distinzione tra costruzioni ubicate in città o in campagna, per cui questa norma va applicata ovunque non vi sia un regolamento locale (reg. edilizio comunale) o una legge speciale (come quella che riguarda le distanze da impianti e linee ferroviarie), o quelle stabilite dalla legge per le costruzioni asi-

smiche (nelle zone terremotate) che possono imporre distanze maggiori

La norma dell'art. 873 è « derogabile » per volontà delle parti (purchè convenuta con atto scritto e trascritto) in quanto mira alla tutela d'interessi strettamente privati, salvo se contrastanti con un interesse pubblico (igiene delle costruzioni, che richiede una sufficiente larghezza dello spazio vuoto, o « intercapedine », da lasciare tra edifici prospicienti); il che porta alla possibilità, da parte dell'Autorità comunale di richiedere l'applicazione della norma dell'art. 873 anche quando vi sia stato un accordo, tra i due proprietari frontisti, per non rispettarla

Vedremo più appresso, trattando dei modi di acquisto della proprietà e dei diritti reali, che il diritto di tenere una propria costruzione ad una distanza inferiore alla legale dalla costruzione del vicino, può acquistarsi anche per « usucapione ».

Le norme di distanza stabilite dai regolamenti comunali e dalle leggi speciali, avendo preminente carattere d'interesse pubblico, sono « inderogabili ».

Di queste maggiori distanze diremo in modo più particolare nel « Libro II ».

Preciseremo appresso i concetti di « costruzione » e di « intercapedine »

*

B — Principio della prevenzione.

La norma dell'art. 873 parte dal presupposto che delle costruzioni su fondi finitimi una debba sorgere prima dell'altra, per cui è quella che sorge dopo che deve osservare la distanza legale da quella sorta prima

Pertanto occorre preliminarmente conoscere quali possibilità legali ha il « primo edificante » di costruire sul confine o nei pressi di questo, giacchè solo se questa prima costruzione è sorta a norma di legge diventa valido l'obbligo per il secondo edificante di distanziarsi (se non ha preferito o potuto applicare le norme della comunione o dell'aderenza).

Per il cosiddetto « principio della prevenzione », chi costruisce per primo ha maggiore libertà di scelta nella ubicazione della sua costruzione rispetto ai confini del suo suolo, di quanto ne po-

trà avere il secondo edificante, il quale, se non può o non vuole avvalersi della possibilità di comunione e appoggio (per l'art. 874) o di aderire (per l'art. 877) ai muri fronteggianti della prima costruzione, dovrà osservare da detti muri le distanze legali previste dall'art. 873

La libertà di scelta del primo edificante (e cioè il « principio della prevenzione ») proviene implicitamente dallo stesso art. 832 c.c. (che fissa il contenuto del « diritto di proprietà »), non dovendo egli osservare distanze di alcun genere dal confine che separa il suo suolo dai fondi « ineditati » dei vicini. Il « principio della prevenzione » si traduce nella comune frase secondo cui « chi costruisce per primo detta legge a chi costruisce dopo »

Il che significa che le norme sulle distanze vanno riferite alla situazione dei luoghi creata dal primo edificante, quale essa risulta nel momento in cui il vicino e frontista inizia, come secondo edificante, la sua costruzione

(Questo « principio » mentre discende dalle norme del Cod. Civ., può essere derogato dalle norme speciali contenute dai regolamenti edilizi comunali, come meglio diremo nella « Parte VIII »)

Nelle seguenti figure e casi mostriamo le varie principali possibilità che ha il primo edificante A di potere costruire a ridosso o nei pressi dei confini del suo fondo, nelle zone ove tali confini delimitano una zona ineditata del fondo del vicino B, e quindi le conseguenti possibilità che ha il detto vicino B, secondo edificante, di costruire frontalmente alle « costruzioni » anche solo iniziate da A.

Agli effetti della norma sulle « distanze » che stiamo illustrando, trascuriamo, per ora, di mostrare le possibilità che ha B di poter rendere comune il muro di A (per l'art. 874 c.c.) o di poter costruirne uno proprio a contatto (detto in « aderenza » per l'art. 877 c.c.) allo stesso muro di A.

1° CASO — (FIG. 50).

Se A si limita a recintare la zona ineditata *ab* del suo fondo con un « muro di cinta » *mn*, (avente un'altezza fuori terra non superiore a 3 m. senza di che non sarebbe « muro di cinta », ma diverrebbe « muro di fabbrica »), il « principio della prevenzione » non è, in questo caso, applicabile.

Questo tipo di muro, infatti, come si è già accennato nei paragrafi prec., e come stabilito dall'art. 878 c.c., « non è considerato per il computo della distanza indicata dall'art. 873 c.c. », per cui non si considera « mu-

ro di fabbrica», di quelli, cioè, che obbligano al rispetto della distanza (come sarebbe invece il muro della seguente fig. 51)

Per tale ragione, sia A che B, agli effetti della «prevenzione», possono divenire *primi* edificanti, se uno di essi inizia prima dell'altro una qualsiasi «costruzione» nel proprio fondo nelle zone limitrofe del confine RS

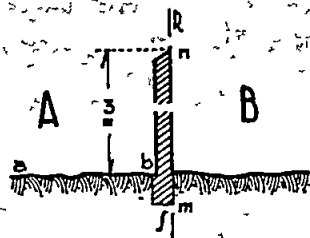


Fig. 50

Lo stesso dicasi se B rende comune il muro di cinta mn costruito da A, (per l'art. 878) oppure se B costruisce un proprio «muro di cinta», oppure, (ed a più forte ragione) se A o B recingono i loro fondi, sul confine, con una delle opere che abbiamo innanzi indicate con le figg. 8/13-15-20 che non possono considerarsi «costruzioni» nel significato voluto dall'art. 873

2° CASO — (FIG. 51)

Se A costruisce (per primo) un fabbricato bcde (collocando la parete esterna bc a contatto della linea del suo confine RS) ed un muro di fabbrica isolato ab (che non è «di cinta» per avere un'altezza superiore a 3 m) (messo pure con la parete esterna ab sullo stesso confine), il principio della «prevenzione» è applicabile per entrambe queste due «costruzioni» di A

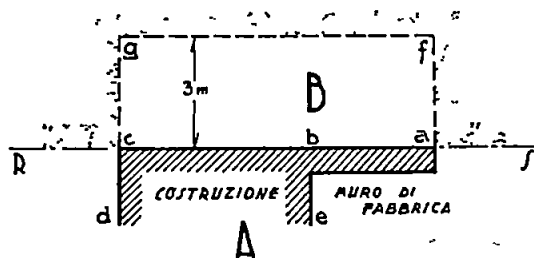


Fig. 51

Pertanto B (se non vuole o non può costruire a *ridosso* della parete abc (rendendo comune tale muro o costruendone uno suo in aderenza) deve al-

lontanarsi frontalmente dal muro abc di una distanza non inferiore a 3 m, per cui non deve oltrepassare in nessun punto, con la sua costruzione, il perimetro SefgcR

3° CASO — (FIGG. 52/53)

Se A costruisce per primo (figg. 52-53) il suo fabbricato abcd distaccandosi dal confine di una distanza inferiore a m. 1,50, diventa applicabile la norma dell'art. 875 (di cui diremo più diffusamente trattando della comunione dei muri sul confine o nei suoi pressi)

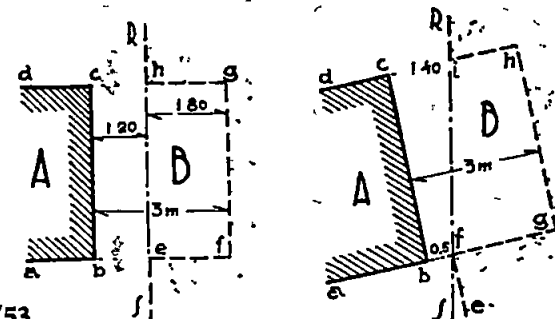


Fig. 52/53

In base a detto articolo B, dopo aver invitato A ad allontanarsi col suo edificio a non meno di m. 1,50 dal confine o a completare la costruzione per raggiungere il confine stesso, (per poter egli pure costruire a m. 1,50 dal confine, o raggiungerlo), alla non accettazione di A ad entrambe le pro-

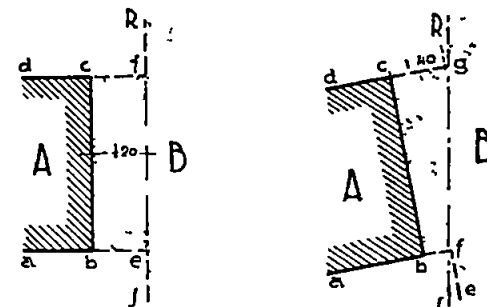


Fig. 54/55

poste, B pel detto art. 875, può costruire (come indicato nelle figg. 54-55) oltrepassando il confine RS e raggiungendo la parete bc della costruzione di A (pagando la eventuale comunione del muro, ed il suolo befc della fig. 54, o bfgc della fig. 55)

Se però B non vuole avvalersi di queste facoltà concessegli dall'art 875, deve allontanarsi di 3 m. dalla parete *ab* di A, per l'art. 873 sulle « distanze legali », per cui la sua costruzione non deve oltrepassare in nessun punto il perimetro *SefghR* (della fig. 52), o quello *efghR* (della fig. 53).

4° CASO — (FIG. 56)

Se A, costruendo per primo, allontana le pareti esterne *bc* e *de* del suo stabile, dal confine *RS*, di una distanza di m. 1,50 o più, B non ha altra possibilità che quella di costruire nel suo fondo, ma senza poter oltrepassare

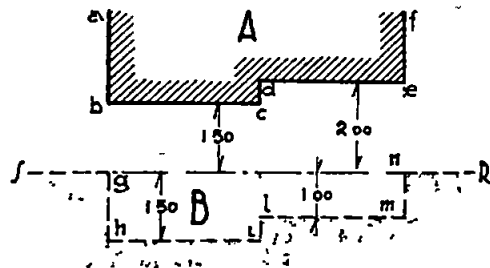


Fig. 56

in nessun punto il perimetro *SghilmnR* (giacchè la distanza minima di m. 1,50, gli impedisce di avvalersi delle facoltà concesse dall'art 875 mostrate illustrando il 3° caso precedente).

5° CASO — (FIG. 57).

Se A, costruendo per primo, si allontana con la parete esterna *bc* del suo stabile di 3 m. o più dal confine *RS*, B può costruire raggiungendo in ogni punto l'intero confine stesso *RS* (senza, logicamente, oltrepassarlo, dovendo rimanere nelle zone di suolo di sua proprietà).

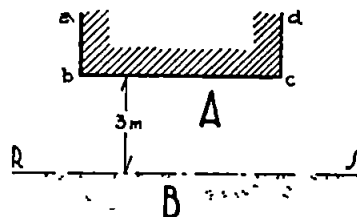


Fig. 57

Le considerazioni di cui innanzi valgono anche se A, costruendo per primo, colloca il suo edificio applicando contemporaneamente, con varie pareti, i casi 2, 3, 4 e 5 innanzi esemplificati.

Nulla cambia di quanto è stato detto se, innanzi alla costruzione di A (nei casi 3, 4 e 5 innanzi esaminati), sul confine esiste un «muro di cinta» (tutto di A, come nella fig. 58 - (ove la parete *mn* del nuovo stabile di B deve rispettare la distanza legale da quello *ab* della costruzione preesistente di A e non dal «muro di cinta» *de*, o di B, o comune), giacchè, ricordiamo, tale muro, per l'art 878, non si considera per il computo delle distanze.

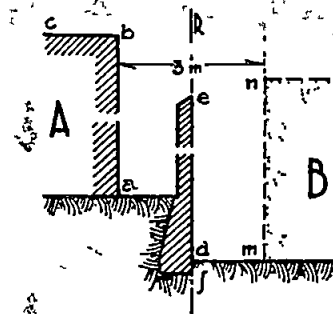


Fig. 58

Nulla cambia pure se il confine tra i due fondi è rappresentato da una stradella comune o vicinale privata *mnp* (come nella fig. 59) per cui, aven

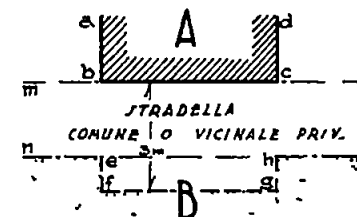


Fig. 59

do A edificato per primo la costruzione *abcd*, B deve allontanarsi di 3 m per il tratto che fronteggia il lato *bc* di A, e per il resto deve rispettare il confine *np* della stradella. Pertanto B può costruire a sua volta purchè si mantenga entro il perimetro *nefghp*.

Lo stesso dicasi se la striscia di suolo *mnp* fosse proprietà di un terzo C.

COMUNITÀ MONTANA DELLE APUANE

CARRARA - FOSDINOVO - MASSA - MONTIGNOSO

54100 MASSA Via Democrazia, 44 Telefono (0585) 41128



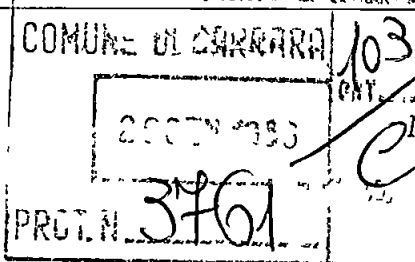
COMMISSIONE BENI AMBIENTALI

Prot N 28

Risposta al foglio n _____

del _____

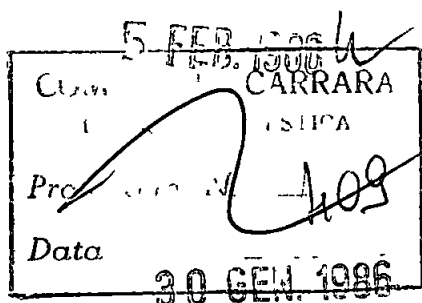
Allegati n _____



Massa, li 27 GEN 1986

Cod fisc n 92000910452

OGGETTO Progetto TELARA Pina e Pietro - Costruzione fabbricato in Via
Dei Mille a Marina di Carrara.-



ALL'UFFICIO URBANISTICA
del Comune di CARRARA

Si comunica che nella seduta del 22 gennaio u.s.,
questa Commissione ha rinviato la pratica di cui all'og=
getto richiedendo per un più esatto parere un maggior det=
taglio grafico dei particolari costruttivi.

Distinti saluti.

IL PRESIDENTE
(Arch. Livio Sturlese)

FR/

2 offi comunicazione
31/1/86

COMUNITÀ MONTANA DELLE APUANE

CARRARA - FOSDINOVO MASSA - MONTIGNOSO

54100 MASSA - Via Democrazia, 44 Telefono (0585) 41128

COMMISSIONE BENI AMBIENTALI

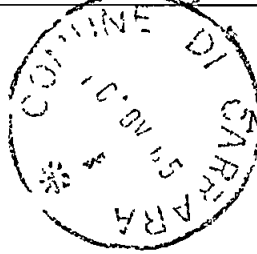
Prot N

Risposta al foglio n

del

Allegati n

OGGETTO Pratica TELARA Pina e Pietro - Costruzione fabbricato in Via
dei Mille a Marina di Carrara.-



15 NOV 1985

Cod fisc n 92000910452

All'Ufficio URBANISTICA
del Comune di CARRARA

Si comunica che nella seduta del 13 novembre u.s., questa Commissione ha soppeso la pratica descritta in oggetto richiedendo per un più esatto parere una relazione tecnica sull'uso dei materiali, particolari costruttivi e una soluzione che preveda una copertura piana, mantenendo la quota d'imposta dell'ultimo solaio non superiore a quello attuale.

Distinti saluti.

FR/

IL PRESIDENTE
(Arch. Livio Sturlese)

22 NOV 1985
COMUNE DI CARRARA
UFFICIO URBANISTICA
Protocollo N 8857
Data 22 NOV. 1985

*20/11/85 comunicare
all'interessato
25/11/85*

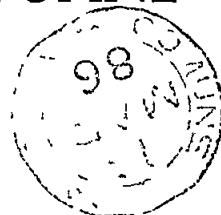
*Copia consegnata al
Proprietario
22/11/1985*

COMUNITÀ MONTANA DELLE APUANE

CARRARA - FOSDINOVO MASSA - MONTIGNOSO

54100 MASSA Via Democrazia, 44 - Telefono (0585) 41128

COMMISSIONE BENI AMBIENTALI



Prot N 257

Risposta al foglio n 25094/3522/83

del 22/10/85

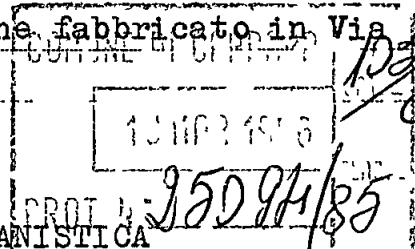
Allegati n 3

OGGETTO Progetto TELARA Pina e Pietro - Costruzione fabbricato in Via
Dei Mille a Marina di Carrara.-

Massa, li 12 MAR 1986

Cod fisc n 92000910452

ALL'UFFICIO URBANISTICA
del Comune di CARRARA



Si restituisce il progetto trasmesso con la nota sopracitata, relativo alla realizzazione delle opere in oggetto, rappresentando che la Commissione Beni Ambientali nella seduta del 10 marzo u.s., al riguardo ha espresso il seguente parere:

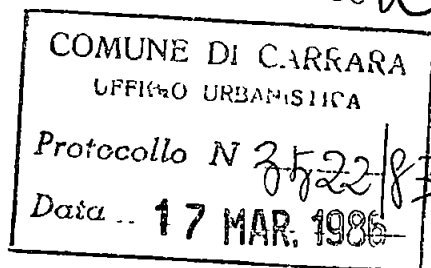
" PARERE FAVOREVOLE a condizione che la copertura abbia la pendenza minima consentita dalle caratteristiche tecniche".-

Distinti saluti.

FR/

IL PRESIDENTE
(Arch. Livio Sturlese)

12 MAR 1986



Offici. Al. Sturlese
18/3/86

UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 2
AREA DI MASSA - CARRARA
UFFICIO IGIENE PUBBLICA E DEL
TERRITORIO DI CARRARA

OGGETTO LICENZA EDILIZIA N° 76 del 1986

Risposta al N. In data Allegati FASCICOLO
Prot N 1248/86 - CARRARA - 20-09-86

SIG. SINDACO

COMUNE DI CARRARA

A seguito del sopralluogo effettuato in data
19-09-86 e delle verifiche Igienico--sanitarie ese-
guite in loco, nulla osta da parte di questo servizio al
rilascio del certificato di abitabilità al fabbricato in
oggetto indicato.

Distinti saluti

IL MEDICO DEL SERVIZIO N° 1



lg. f. 1308500

28.9.86



COMUNE DI CARRARA

Carrara, 12.06.1980

VERBALE DI ULTIMAZIONE LAVORI

sottoscritto in 12.06.1980 in nome veste di

Tecnico Comunale Accertatore in data odierna 12.06.1980 ha effettuato

sopralluogo di controllo e accertamento ultimazione lavori per l'edificato

posto sul terreno contraddistinto catastalmente col mappale n° 387-388

loglio 96 sez. 1 ubicato in Carrara - Marina

via dei Mulini di proprietà Sig. Dr. Tito

Fium. Casabellio S. R. L.

residente in Carrara riscontrando quanto segue:

- 1) - i lavori risultano totalmente ultimati;
- 2) - i lavori risultano ultimati limitatamente a _____
- _____
- _____

Si sono verificate le seguenti difformità.

- 1) - alla forma della pianta, _____
- 2) - alla natura del prospetto _____
- 3) - alla misura dell'altezza _____
- 4) - alla distribuzione interna a n° vari _____
- 5) - alla destinazione _____

Al sensi dell'art. 15 comma 1° legge 6 Agosto 1947 n° 163 sono state riscontrate eccedenze superiori al 25 nel confronti di quanto prescritto dalla licenza.

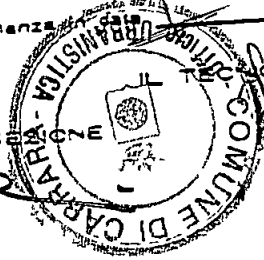
- 1) - nell'altezza,
- 2) - nel distacco dal confine,
- 3) - nella superficie coperta,
- 4) - nel volume,
- 5) - nella destinazione.

L'infrazione è stata segnalata:

- 1) - alla competente Autorità Comunale in data _____
- 2) - alla Intendenza di Finanza in data _____

V. L'ARCH. CAPO SEGRETERIA

V. L'ARCH. CAPO SEGRETERIA



TECNICO ACCERTATORE

COMUNE DI

CARRARA

PROVINCIA DI

MASSA CARRARA

UFFICIO

URBANISTICA

Pratica Edilizia N

Anno

Prot n 25094/3522/85

LI 22 LUGLIO 1985

OGGETTO Comunicazione di accoglimento domanda concessione esecuzione lavori edili.

AL TELARA PINA E PIETRO

RACCOMANDATA R.R.

Via DANTE 2

n. 2

MARINA DI CARRARA

Con riferimento alla domanda presentata in data 22/8/85 con la quale si richiedeva la concessione di (1) costruzione di fabbricato di civile abitazione

si comunica che, a seguito dell'esame del progetto e di parere favorevole espresso dalla Commissione edilizia nella seduta del 18/10/85 N° 39, la medesima è stata accolta alle seguenti condizioni e prescrizioni **CHE PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI VENGANO DEMOLITI I MANUFATTI SUL MAPPALE N° 427 E PREVIO PARERE DELL'UFFICIO SANITARIO E DELLA CIBA**

Detta concessione potrà essere rilasciata a presentazione dei documenti sottoelencati contrassegnati con una crocetta, che dovrà avvenire entro UN ANNO dalla notifica della presente; in difetto di che la S V sarà considerata rinunciataria della concessione

- | | |
|---|---|
| ☐ N. 1 marche da bollo da £ 6.000 | ☐ Dichiarazione di accettazione del Direttore dei lavori |
| ☒ Dichiarazioni liberatorie ENEL AMIA | ☐ Nulla osta Comando Vigili del Fuoco |
| ☐ ITALGAS SIP | ☒ Modello ISTAT |
| ☒ Documentazione deposito denuncia opere c a | ☐ |
| ☒ Tabella schemi | ☒ Nulla osta per costruzione in zona sismica |
| ☐ Ricevuta del versamento del contributo previsto dall'art 3 della legge 28-1-1977, n 10, come da determinazione a parte | |
| ☐ | |

Contro la determinazione suddetta è ammesso ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi dell'art 16 della legge 28 gennaio 1978

(1) Descrizione sommaria della costruzione, indicando anche se trattasi di nuova costruzione, ricostruzione, ampliamento, sopraelevazione, ristrutturazione, ecc, restauro, risanamento conservativo (quando non si tratti di recupero abitativo), e la destinazione dell'immobile (edificio urbano, rurale, industriale ecc)

RELAZIONE DI NOTIFICA

Il sottoscritto Messo del Comune di _____ dichiara di avere oggi notificato copia del presente atto al Sig _____ abitante in _____ consegnandola nelle mani di _____ addì _____

IL MESSO COMUNALE

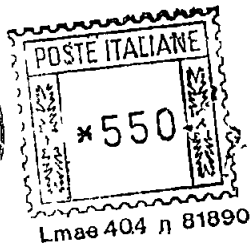


Mod 23 I (per l'interno) (1985) C.008400

AMMINISTRAZIONE P. T.



AVVISO DI RICEVIMENTO
O DI RISCOSSIONE
COMUNE DI
54033 CARRARA
(MS)



DA RESTITUIRE A

Ufficio Urbanistica

G

N B - Il mittente è pregato di
apporre chiaramente su entrambe
le facciate le indicazioni richieste

5 4 0 3 3

C A P

COMUNE DI

CARRARA

LOCALITA

MS

SIGLA PROV



AVVISO DI RICEVIMENTO O DI RISCOSSIONE

della

del

N

62845

di L

5 LUG 1986

CARRARA

☒ Raccomandata ☐ Vaglia

spedit il

☐ Assicurata ☐ Pacco

dall'Ufficio di

indirizzat a TELARA PINA E PIETRO

VIA DANTE 2 MARINA DI CARRARA

Dichiaro di aver ricevuto
riscosso quanto suindicato il

26.07.86.

P. Yam-

Firma dell'incaricato
della distribuzione o del pagamento

M. Galletti

Firma



Bollo dell'Ufficio
distribuzione o di pagamento



COMUNE DI CARRARA

- Ripartizione Igiene e Sanità -

RELAZIONE IGIENICO SANITARIA

(allegato al progetto da)

Costruzione posta in *Marina di Carrara* Via *dei Mille*
di proprietà di *Telara Pietro - Telara Tino*

A) - LIQUAMI

1) - **Cucina**. l'acquedotto sarà munito di sifone idraulico *SI*

Le acque luride verranno allontanate a mezzo di *Tubi in PVC. Ø 100*

e convogliate in *Fognatura Comunale di via dei Mille*

2) - **Gabinetto** - sarà a caduta diretta *SI*, a WC con cassetta di cacciata di l

I tubi di caduta saranno in *PVC Ø 120*, collocati in appositi cassonetti, e prolungati sopra il tetto (a incasso per) almeno m *1,00*

Le pareti verranno impermeabilizzate fino a m

I WC saranno forniti singolarmente di chiusura idraulica a tenuta

I tubi di cacciata saranno sempre e adeguatamente isolati dal tubo di acqua potabile,

I liquami saranno 1) immessi direttamente nella fogna comunale secondo le norme proposte dal Regolamento comunale (si allega progetto con sezioni dei tubi, pendenze, pozzetti di raccordo ecc)

2) convogliati provvisoriamente in un pozzo a tenuta a ... camere, distanti dalla casa m

3) in una fossa settica a ... camere

Dimensioni delle fosse settiche

larghezza

lunghezza

altezza (utile)

1ª camera	2ª camera	3ª camera	4ª camera

I liquami chiarificati verranno convogliati in una fossa a perdere (o in un'impianto di sub-irrigazione con superficie perdente di mq ... a persona/vano

L'altezza della fossa a perdere sarà di m ... tenuto conto dell'altezza della falda freatica,

Le fosse settiche e le fosse a perdere saranno impermeabilizzate sul fondo non saranno messe in comunicazione con le falde sottostanti

Le fosse a perdere distano m dalle fondamenta dell'abitazione

Altre notizie

I gabinetti interni saranno aereati mediante 2 canne 1 canna della sezione di di ventilazione munita di aspiratore che arriva fino a , 1 canna di ventilazione statica di sezione , la porta sarà elevata dal pavimento di cm o munita di griglie in basso con apertura posta a m dal pavimento

B) - APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

Avviene direttamente 1) - dall'acquedotto SI con serbatoi coperti che alimentano anche la cucina non alimentano la cucina

2) - da un pozzo 3) -

Il pozzo distante dalla casa m , dalla fossa settica m , dalla fossa a perdere m

Il pozzo è fondo m , e a valle a monte , dal pozzo nero fossa settica fossa a perdere concimaia da cisterna

C) - IMMONDIZIE

Verranno raccolte in una concimaia , dalla Nettezza Urbana I contenitori individuali provvisoriamente verranno sistemati in appositi raccoglitori

D) - ISOLAMENTO

Attorno alla casa verrà costruito un marciapiede perimetrale

Si prevede l'esistenza di un vespaio alto m sarà areato

Si provvederà all'isolamento laterale dei muri dei , i vani del piano terra sono rialzati dal piano di campagna di m Si allega lo schema secondo il quale verrà realizzato il vespaio e l'isolamento laterale

E) - PARTICOLARI TECNICI

1) - altezza dei vani del seminterrato interrati per m , del piano terra 2,80 m dell'ammezzato , dei piani intermedi 2,80 m dell'ultimo piano/attico 2,80 m

2) - La superficie delle finestre non sarà inferiore a 1/8 della superficie delle stanze

3) - Gli scalini avranno una pedata di cm 30 *una larghezza di cm* 11 *Le scale saran-*
no aeree ed illuminate direttamente si ed interrotte da pianerottoli 11 Non aeree ed
illuminate ma

4) - Le pareti esterne saranno intonacate, *con intonaco al quarzo*
5) - Le acque meteoriche verranno allontanate *con tubi PVC Ø 80 e saranno*
immesse in fosse a perdere.

6) Sara fatto lo sfonditoio

7) La casa sara soffittata

8) Le soffite saranno usabili/abitabili/non usabili

La copertura sara eseguita in *piano praticabile il colpestio all'oca e in piano non praticabile*
la copertura dell'attico
Sara garantita una adeguata impermeabilizzazione ed un razionale isolamento termico dei vani dell'ultimo
piano (Precisare isolamento termico *pannelli ininterrotti*)

F) - ISOLAMENTO ACUSTICO DELL'ASCENSORE

Verra posto in opera un ascensore si

L'isolamento acustico dell'ascensore verrà così realizzato

si

mediante pannelli fonoassorbenti

Le porte saranno munite di opportuni mezzi atti ad attutire i colpi di chiusura

G) - FUMI E VAPORI

1) - Cucine le cucine saranno dotate di cappa fumaria si e idricannafumaria si
della seguente dimensione 100 x 200 mm con sezione circolare/rettangolare/quadrata

Il comignolo arrivera fino a m. 1,00 oltre il culmine del tetto e terminera *con comignolo*

Oppure

Le cucine saranno munite di canne multiple tipo

La sezione del collettore principale sara di cmq 100 Vi saranno collegate n 1 cucine,

la cui canna fumaria (collettore secondario) avra una sezione di cmq 100 Il collegamento avverrà
a m. 1,00 dal pavimento del piano superiore Complessivamente la sezione del collettore principale

sara pari o superiore alla somma delle canne delle varie cucine

La canna dell'ultimo piano sarà indipendente La canna multipla e quella singola termineranno con un
aspiratore statico Il comignolo avrà un'altezza di m. 1,00 oltre il culmine del tetto

H) - RISCALDAMENTO DOMESTICO

a - per appartamento

in fuzione e 20'000 kcal

L'appartamento sarà dotato di un impianto di riscaldamento singolo La canna fumaria sarà indipendente di
sezione di cmq 250 e terminera oltre il culmine del tetto di m. 1,50 e sarà munita di aspiratore statico,

165 1/2 e tubo $\phi 12$ - -
... di riscaldamento centrale

sarà areato mediante .

La caldaia verrà sistemata in locale direttamente comunicante con l'esterno

Il locale sarà munito di apertura minima di mq ... di superficie e rimarrà sempre aperta per la areazione e ventilazione del locale. Il volume da riscaldare previsto sarà di m³ ... , la potenza della caldaia di Cal/h. La canna fumaria avrà l'altezza di m ... ed una sezione di cmq

c - altro sistema

G' - Nella costruzione di canne fumarie verrà utilizzato materiale coibente atto ad impedire perdite di calore. I giunti di pezzi prefabbricati saranno impermeabilizzati. La parete interna delle canne fumarie sarà liscia e priva di sporgenze. Le canne fumarie non presenteranno tratti orizzontali. I collegamenti necessari in casi particolari avranno un'inclinazione di gradi 45 ed avranno una lunghezza non superiore a m 3.

Le canne fumarie non presenteranno restringimenti

L'aspiratore statico avrà una superficie di 5/4 rispetto alla sezione della canna

L'isolamento termico sarà realizzato come da progetto allegato

d - per scaldabagno

L'appartamento sarà dotato di scaldabagno a gas/carbone/legna/gas liquido/cherosene/o altri combustibili liquidi

Questo focolare verrà fornito della relativa canna fumaria munita di aspiratore statico e di dispositivo atto ad evitare spegnimento per reflussi d'aria (la sezione della canna sarà di cmq ...)

Il vano sarà areato mediante

Si allega schema dell'impianto

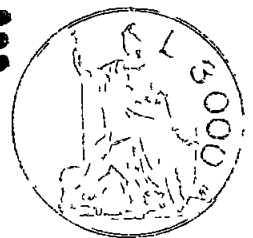
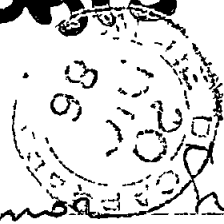
IL TECNICO

DOTT. ING. A. DAZZI

ALDO BIANCHI/INGEGNERI - CARPARA

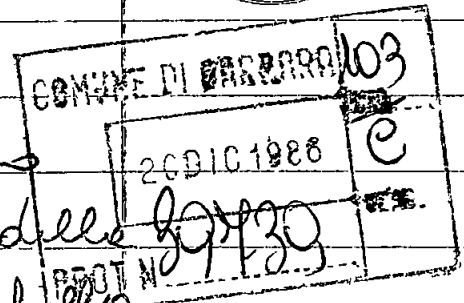
IL PROPRIETARIO

CARTELLI INIZIAZIONE



Il Sig. Giuseppe di Carrara

Il sottoscritto rif. Univ. Carrara
Bono in nome e per conto della
Società Immobiliare Carrara

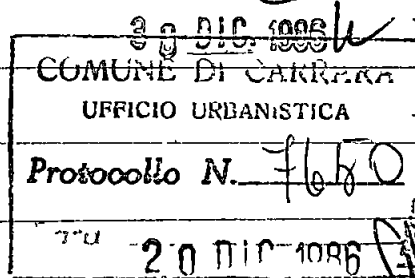


A.r.l. con sede in Carrara via
I Inglese 16 / ha cod. fisc. 0022
3930454 con riferimento al progetto
in planimetria di Carrara, via dei
Hille, richiesto da signori
Pina Telone e Piero Telone, di
via del prato pubblico della
C.E. n° 39 del 18-10-85 ed
ella approvazione da parte della
A.V.I. in data 10-6-86,

CHIEDE

che la concessione edilizia
venisse rilasciata e nome della
Società Immobiliare Carrara
A.r.l., per esprimere che
conferma in affitto

Carrara 20-XII-86



Immobiliare Carrara

APPROVATO

20/12/86

20/12/86

Volte alla
conferma
14/1/87

La vertenza prevede un'acquisto inf di
tenuta inferiore a quella necessaria
per il progetto (mp 1590) tuttavia con
dte contrattuale vengono effettuati
ulteriori mp 340 a non favore del
progetto.

Parere favorevole

Verrini

IL SINDACO

15/11/82

APPROVATO

17

GEN 1987

UFFICIO TECNICO ERARIALE
DI MASSA CARRARACOMUNE
CARRARA

SEZIONE O CENSUARIO

-Z. C.

PAGINA

1

DATA DI STAMPA

04.05.974

CERTIFICATO NCT

A

A F.M.	I N T E S T A T I		CODICE	ALIQUOTE IN %		ANNOTAZIONI	PARTITA N.
	COGNOME E NOME	INDICAZIONI COMPLEMENTARI		DI POSSESSO	DEL REDDITO DOMINICALE		
	U TELARA FERT.FU CESARE*		883200672113230	1000	1000		28416

Si avverte che la sigla eventualmente riportata nel presente catasto, nella colonna "codice", non è A, NON IDENTIFICAZIONE codice fiscale

CATASTO TERRENI

OGGIO PARTITA

CAUSE		SCARICHI		FATTICELLA		SUPERFICIE		CLASSAMENTO			ALTRI SIMBOLI DI DEDUZIONE ED ANNOTAZIONI	REDDITO DOMINICALE	REDDITO AGRARIO	ASTRISCO
CAUSE	CAUSE	SCARICHI	SCARICHI	FATTICELLA	FATTICELLA	HA	A	CA	CLASSE	TEST				
				96 382		110			VIGNETO	4 81A	CON DIRITTO AL PASSO NUM 386 DEL FOGLIO 96	611	418	

NOTA: LE PARTICELLE DISTINTE CON * NELLA COLONNA ASTRISCO, NON SONO PIU' IN CARICO ALLA PRESENTE PARTITA

CAUSALE (COD. C)	MITAZIONE			REGISTRAZIONE				TOTALI DI PARTITA					
	CAUSALE (COD. C)	NUMERO	DATA	UFF. C. C. (COD. C)	VOLUME	NUMERO	DATA	DI VOLTURA (N°)	AREA (M ²)	PARTICELLE	HA	A	CA
	DEC. MIN. 19.9.1961. -GAZZ. UFF. N. 55		DEL 1.3.1962-							1	110	611	418

Imposta di bollo assolta in modo virtuale - Autorizzazione dell'Intendenza di Finanza di Massa Carrara N° 9194/2° del 12/12/1977

Mod 8 N° 7265

RICHIESTO DA

Telare P.

In data 9-03-84

PER USO

☐ VOLTURA

Artt 3,4 DPR 650/72

☐ SUCCESSIONE

+ copia esente bollo

Art 5 tab. B DPR 642/72

☒ LEGALE

Regolamento NCT

RD 6-2-1970 n 253

☐

di sensi

☐ ESENTE DA BOLLO

di sensi

Si compone di pag. 1

tributi per URGENTE
diritti di NORMALE

ricerca 600

fisso 300

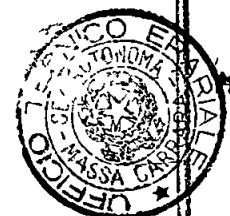
per 1° pagina 100

pag success 500

TOTALE 1050

Massa Carrara 15 MAR 1984

P IL PRIMO DIRIGENTE



Studio Dott. Ing. Alberto Dazzi

Galleria D'Azeglio

Carrara



Oggetto :

Relazione Tecnico Descrittiva

del

Fabbricato ad Uso Civile Abitazione " A "

sito in

via Dei Mille

Marina di Carrara

di proprietà:

Sig.ri Telara Piero- Pina- Luigi- ecc.

Il fabbricato in oggetto sorgerà nel Comune di Carrara in località Marina di Carrara via Dei Mille in area che ricade secondo normativa di P.R. in zona "C" con indici di fabbricabilità pari a tre metri cubi ogni metro quadrato .

L'edificio è a forma di rettangolo e si eleva per quattro piani più attico; la struttura portante è in calcestruzzo armato gettato in opera, le fondazioni saranno a travi rovesce incrociate, l'elevato in pilastri e travi porta solaio , tali da costituire serie di telai longitudinali e trasversali.

Le pareti di tamponamento sono costituite da doppia parete con forati di 12x25x25 all'esterno e 8x25x25 all'interno con frapposto pannelli di materiale termoisolante tipo polistirolo o similare, le pareti divisorie interne tra appartamento e appartamento è costituita da doppia parete di forati 8x25x25 con interposto pannelli di materiale termofonoisolante tipo Roofmate o similare i solai saranno in laterizio armato con soprastante soletta di calcestruzzo collaborante, ai piani avranno isolamento termofonoacustico realizzato ponendo pannelli di materiale isolante tra la soletta collaborante e il soprastante stato di materiale per la posa del pavimento; i solai di copertura dell'ul-

timo piano e di copertura dell'attico saranno isolati con pannelli tipo polistirolo o similare con soprastante soletta di calcestruzzo protettiva quindi impermeabilizzati con doppia guaina incrociata di poliestere.

Gli infissi esterni saranno in legno tipo Pino di Svezia o similare e le superfici vetrate avranno vetri camera, i portoncini di entrata saranno del tipo blindato e le porte interne saranno in legno tamburato.

I pavimenti degli appartamenti saranno in ceramica 20x20 e i rivestimenti di bagni e cucine egualmente in ceramica 20x20 le finestre avranno stipiti e davanzali in marmo così come le porte finestre esterne, i vani scala così come le alzate e le pedate saranno in marmo di Carrara.

Gli intonaci interni saranno in malta civile nei bagni e nelle cucine ed in gesso nei restanti locali; esternamente l'intonaco sarà in malta civile e trattato con pittura al quarzo.

Sarà installato un ascensore automatico a quattro fermate del tipo Stigler - Otis o similare.

L'impianto elettrico e televisivo sarà realizzato a norme C.E.I. e sarà dotato di salvavita per ogni appartamento.

tura comunale di via Dei Mille.

DOTT. INC.
50 DEC 1964

RELAZIONE TECNICO DESCRITTIVA INERENTE L'ISOLAMENTO
=====

/ TERMICO DEL FABBRICATO

Edificio : ..Civile Abitazione..."A".....

località.....Marina di Carrara dei Mille
.....Via.....

Proprietà : Telara Piero-Pina-Luigi ed altri
.....

DOTT. ING. A. DAZZI
ALBO DEGLI INGEGNERI - CARRARA

DATI GENERALI RELATIVI ALL' EDIFICIO

=====

Edificio.....Residenza in via Dei Mille - Marina di Carrara " A "

Destinazione.....Abitazione

-Categoria dell'edificio		E 1
- Comune di Carrara		
- Altezza sul liv.mare	mt.	2,4
- Zona climatica		C
- Gradi giorno	°Cgg	1360
- Durata convenzionale per. riscaldamento	gg.	120
- Temperatura di progetto dell'aria esterna te	°C	+ 0°C
- Temperatura di progetto dell'aria interna ti	°C	+20 °C
- Volume lordo riscaldato V	m.C.	2972,46
- Coefficiente di forma S/V		0,9
- Superficie che delimita il volume V S	m.q.	2660,76
- Coefficiente Cd consentito Cd	$\frac{\text{Kcal/h}}{\text{m.q.} \cdot ^\circ\text{C}}$	0,837
- Coefficiente Cv consentito	$\frac{\text{Kcal/h}}{\text{m.q.} \cdot ^\circ\text{C}}$	0,150
- Coefficiente Cg=Cv+Cd	$\frac{\text{Kcal/h}}{\text{m.c.} \cdot ^\circ\text{C}}$	0,987

RELAZIONE ILLUSTRANTE IL CALCOLO DEL C_d e C_v DELL'EDIFICIO E VERIFICHE

ZONA ABITAZIONI: Categoria B1

- Determinazione del coefficiente C_d consentito

$$- S/V \leq 0,3 \qquad C_d = 0,441$$

$$- S/V \leq 0,9 \qquad C_d = 0,837$$

$$C_d = 0,837$$

- Determinazione del coefficiente C_v consentito

$$C_v = 0,3 \times 0,5 = 0,15$$

- Determinazione del coefficiente C_g consentito

$$C_g = C_d + C_v = 0,837 + 0,15 = 0,987$$

a) Calcolo e verifica del coefficiente C_d di progetto

$$C_d = \frac{Q}{V \times \Delta t}$$

dove.

C_d = potenza termica dispersa per trasmissione per ogni unità di volume e per ogni grado centigrado di differenza di temperatura

Q = dispersioni termiche di progetto per trasmissione
in Kcal/ora

V = volume lordo riscaldato in m.c.

Δt = differenza di temperatura in °C

$$C_d = \frac{45880}{2972,46 \times 20} = 0,772 \text{ inferiore al } C_d \text{ cons.}$$

b) Verifica del C_g di progetto

fermo restando il $C_v = 0,150$

$$\text{il } C_g = 0,772 + 0,150 = 0,922 \text{ inferiore al } C_g \text{ cons.}$$

660 ++++000+++

I singoli appartamenti saranno dotati di caldaiette per il riscaldamento e la produzione di acqua calda per uso sanitario e domestico con una potenzialità di ognuna inferiore alle 30 000 chilocalorie .

-----"^^v^"-----

L'isolamento delle tubazioni in vista verrà eseguito con isolante flessibile in schiuma poluretamica espansa e superficie liscia quale barriera di vapore , con coefficienti di conducibilità pari a 0,035 Kcal/m h °C., autoestinguente adatto per temperatura di esercizio fino a +130 °C. e con spessori pari a:

mm. 20	per tubazioni	Ø 3/8"
mm. 25	" "	Ø 1/2"
mm. 30	" "	Ø 3/4" ÷ 1"1/2
mm. 40	" "	Ø 2" ÷ 3"

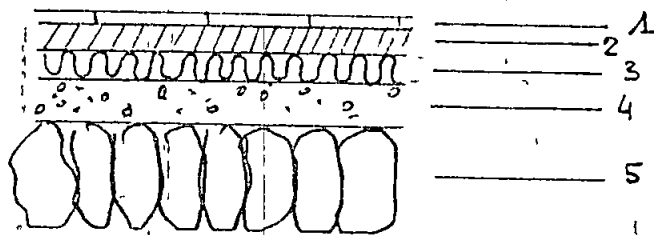
Per le tubazioni sotto intonaco ed pavimento l'isolante sarà costituito da guaine di polietilene espanso a cellule chiuse , con rivestimento esterno e film di polietilene goffrato autoestinguente , con uguale coefficiente di conducibilità termica, ma di spessori pari a 0,50 e 0,30 rispettivamente di quelli sopra elencati.

Come indicazione dei materiali e degli isolamenti per l'isolamento del suddetto edificio si allegano le schede delle tipologie delle singole parti.

CALCOLO DEL COEFFICIENTE GLOBALE DI TRASMISSIONE TERMICA - K.

descrizione della struttura: Pavimento su terra fiena

SCHEMA DELLA STRUTTURA

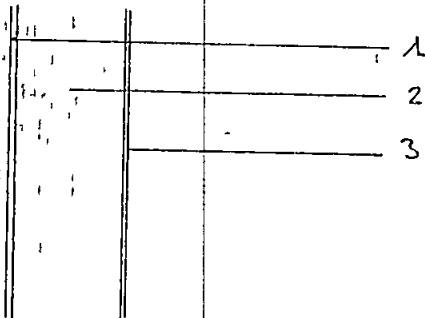


DESCRIZIONE DEGLI ELEMENTI DELLA STRUTTURA		S_i (m)	λ $\frac{kcal}{hm^2^{\circ}C}$	R (S/λ)	
$\frac{1}{\alpha_1}$ 1/8				0.120	
1	Pavimento freddo (piastrelle...)	0.02	1.7	0.011	
2	Sottopondo in malta cementizia	0.03	1.2	0.025	
3	Isolante ROOFMATE	0.03	0.024	1.250	
4	"Magrone" di calcestruzzo	0.08	1.1	0.070	
5	Vestito - massiccata	0.25	2	0.120	
$\frac{1}{\alpha_2}$ 1/5				0.200	
				R_t	1796
				$\frac{1}{R_t}$	0.556
				in opera $K = 0.72$	

CALCOLO DEL COEFFICIENTE GLOBALE DI TRASMISSIONE TERMICA - K.

descrizione della struttura: Muratura divisoria interna

SCHEMA DELLA STRUTTURA

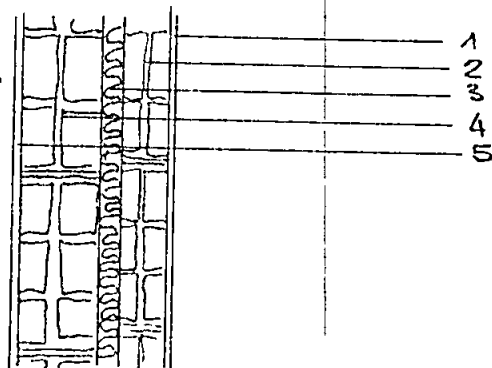


DESCRIZIONE DEGLI ELEMENTI DELLA STRUTTURA		S (m)	λ $\frac{kcal}{hm^2^{\circ}C}$	R (S/\lambda)	
$\frac{1}{a_1}$		1/7		0.142	
1	Intonaco: malta di calce	0.015	0.800	0.018	
2	Parete: TERMOFON blocchi T 373	0.170	0.144	1.176	
3	Intonaco: malta di calce	0.015	0.800	0.018	
$\frac{1}{a_2}$		1/7		0.142	
			R_t	1.496	in opera K= 0.87
			$\frac{1}{R_t}$	0.668	

CALCOLO DEL COEFFICIENTE GLOBALE DI TRASMISSIONE TERMICA - K.

descrizione della struttura: Mursatura perimetrale esterna

SCHEMA DELLA STRUTTURA

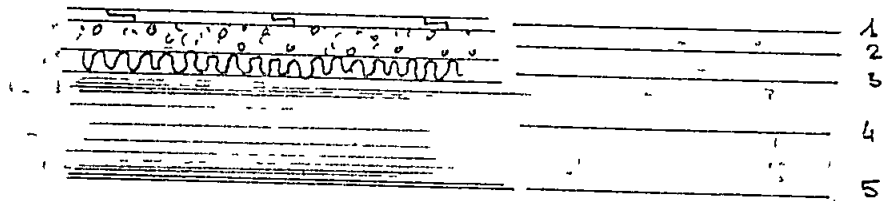


DESCRIZIONE DEGLI ELEMENTI DELLA STRUTTURA		S (m)	λ $\frac{\text{kcal}}{\text{h m}^2 \text{ } ^\circ\text{C}}$	R (S/ λ)	
$\frac{1}{a_1}$		1/7		0.142	
1	Intonaco interno malta di calce	0.015	0.800	0.018	
2	Parete interna laterizi forati	0.080	0.310	0.258	
3	Isolazione polistirolo	0.050	0.035	1.428	
4	Parete esterna laterizi forati	0.120	0.290	0.413	
5	Intonaco esterno malta di cemento	0.015	1.100	0.013	
$\frac{1}{a_2}$		1/20		0.050	
				R _t	in opera
				2.322	K = 0.56
				$\frac{1}{R_t}$ 0.430	

CALCOLO DEL COEFFICIENTE GLOBALE DI TRASMISSIONE TERMICA - K.

descrizione della struttura: 1° SOLAIO (intermedio)

SCHEMA DELLA STRUTTURA

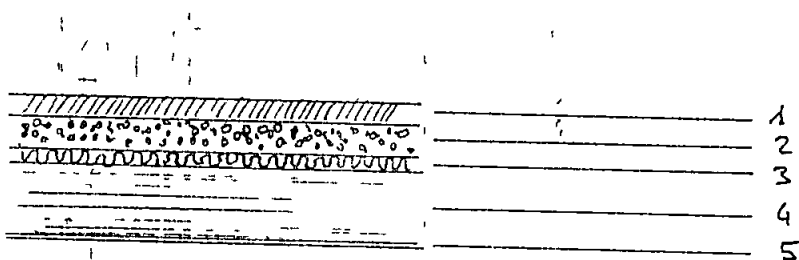


DESCRIZIONE DEGLI ELEMENTI DELLA STRUTTURA		S (m)	λ $\frac{\text{kcal}}{\text{h} \cdot \text{m}^2 \cdot ^\circ\text{C}}$	R (S/ λ)	
$\frac{1}{a_1}$	1/2			0.125	
1	Pavimento freddo. (cotto, piastrelle -)	0.020	1.700	0.011	
2	Sottofondo in malta di cemento	0.060	1.200	0.050	
3	Isolante ROOFMATE	0.030	0.024	1.250	
4	Solaio in laterocemento	0.200	0.432	0.462	
5	Intonaco inferiore malta di calce	0.015	0.820	0.018	
$\frac{1}{a_2}$	1/5			0.200	
		R_t		2.116	in opera
		$\frac{1}{R_t}$		0.472	$K = 0.61$

CALCOLO DEL COEFFICIENTE GLOBALE DI TRASMISSIONE TERMICA - K.

descrizione della struttura: Copertura praticabile / Terrazza

SCHEMA DELLA STRUTTURA

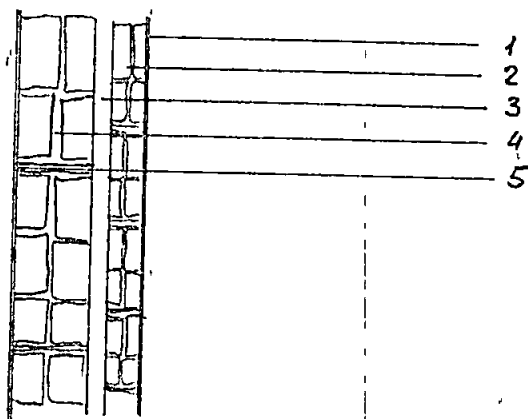


DESCRIZIONE DEGLI ELEMENTI DELLA STRUTTURA		S (m)	λ $\frac{\text{kcal}}{\text{hm}^2\text{°C}}$	R (S/ λ)	
$\frac{1}{a_1}$		1/2		0.125	
1	Pavimentazione calcestruzzo di cemento	0.05	1.100	0.045	
2	Sottopavimento/pendenza con argilla espansa IECA	0.05	0.120	0.416	
3	Isolazione ROOFMATS	0.03	0.024	1.250	
4	Solano in laterocemento	0.200	0.432	0.462	
5	Intonaco inferiore malta di calce	0.015	0.200	0.018	
$\frac{1}{a_2}$		1/20		0.050	
		R ₁		2.366	in opera
		$\frac{1}{R_1}$		0.422	K = 0.55

CALCOLO DEL COEFFICIENTE GLOBALE DI TRASMISSIONE TERMICA - K.

descrizione della struttura: Muratura esterna piano
attico

SCHEMA DELLA STRUTTURA



DESCRIZIONE DEGLI ELEMENTI DELLA STRUTTURA		S_{int} (m)	λ $\frac{kcal}{hm^2^{\circ}C}$	R (S/λ)	
$\frac{1}{a_1}$		1/7		0.142	
1	Intonaco interno: malta di calce	0.015	0.800	0.018	
2	Parete interna: tavella in laterizio	0.060	0.470	0.127	
3	Isolazione: polistirolo	0.03	0.035	0.857	
4	Parete esterna: laterizi "foratoni"	0.25	0.41	0.610	
5	Intonaco esterno: malta di cemento	0.015	1.100	0.013	
$\frac{1}{a_2}$		1/20		0.050	
R_1				1.817	in opera
$\frac{1}{R_1}$				0.550	$K = 0.71$

CALCOLO DEL COEFFICIENTE GLOBALE DI TRASMISSIONE TERMICA - K.

descrizione della struttura: SERRAMENTI

SCHEMA DELLA STRUTTURA

DESCRIZIONE DEGLI ELEMENTI DELLA STRUTTURA		S (m)	λ $\frac{kcal}{hm^2 \cdot ^\circ C}$	R (S/ λ)	K in opera
$\frac{1}{a_1}$					
	Vetrine d'negozio, in plexiglass				K = 5.5
	Finestre e portefinestre <u>EDILSERR</u>				K = 2.7
	Portonavi di ingresso <u>tamburati</u>				K = 3
	Vetrata ingresso				K = 4.5
$\frac{1}{a_2}$					
			R_t		In opera K =
			$\frac{1}{R_t}$		